



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 novembre 2024

PRIMO PIANO:

- Progetto Tran-Sport Uisp, per avvicinare l'Italia all'Europa. Su [SportPolis](#), [Uisp Nazionale](#), [Uisp Nazionale](#)
- Progetto Tran-Sport Uisp: passaggi radio e video. [La registrazione integrale della tavola rotonda](#); [la registrazione integrale del panel di approfondimento](#). Su [Uisp Nazionale](#)
- Uisp a Ecomondo con l'intervento di Sara Vito. Su [AdnKronos](#), [AltoMantovano](#), [Il Mattino](#), [Torino Oggi](#), [Vivere Cosenza](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Trump alla Casa Bianca, sarà la fine degli Esg? Su [Vita](#)
- Il ruolo dello sport nelle elezioni politiche americane. Su [NSSMag](#)
- Ambiente. Cop29, Amnesty: "Garantire un finanziamento climatico equo e l'abbandono dei combustibili fossili". Su [Redattore sociale](#)
- Khelif, denuncia contro abusi e offese social. Cio: "Ha rispettato le regole". Su [AdnKronos](#)
- Affrontare lo Sportswashing: Cosa possono fare i tifosi quando le loro squadre sono complici?. Su [Footboom](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Trionfo ai campionati italiani Uisp di pattinaggio per le ragazze dell'Unione Polisportiva Poggibonese. Su [Radio Siena Tv](#)
- Sport e nutrizione: un appuntamento della Uisp per i giovani atleti. Su [Forlì Today](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Novara Basket, [blog Novara Basket Uisp](#)
- Uisp Fermo Motocross, [trofeo Italia Uisp a Fermo 5° classificato](#)
- Uisp Reggio Emilia, "[Questo sport non è per te!](#)" un incontro per raccontare storie di pregiudizi di genere e bambini che li hanno superati



Tran-Sport, progetto UISP per avvicinare l'Italia all'Europa

6 Novembre 2024

Nando

40 Comitati regionali e territoriali in campo per promuovere la Transizione Sportiva

ROMA – Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del progetto nazionale Tran-Sport che è stato presentato a Roma per dare il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto l'Uisp sostiene da anni, anche grazie all'impulso dato insieme al Cese-Comitato Economico Sociale Europeo nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale.

“Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva” è stato presentato nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma. Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, ha aperto i lavori: “Essere riconosciuti come aggiudicatari di un finanziamento ministeriale è un passaggio importante, oggi si avvia un percorso che, partito dagli ideatori, attraverserà tutta l'organizzazione nel suo ampio radicamento. L'Uisp ha una tradizione antica, 76 anni di cultura di promozione dello sport come strumento di educazione, inclusione, accessibilità, solidarietà, uno sport per tutti. La Costituzione in questo caso è arrivata dopo di voi, che avete nel dna i valori inseriti l'anno scorso nell'articolo 33. Un progetto come questo da un contributo per far sì che quel valore si incarni nella vita quotidiana della comunità a cui apparteniamo, italiana ed europea”.

Vanessa Pallucchi, portavoce Forum nazionale terzo settore, ha detto: *“Le varie transizioni non avvengono soltanto fuori di noi ma anche al nostro interno. Il terzo settore, per essere agente di cambiamento per il benessere generale, ha bisogno di essere sostenuto in maniera convinta dalle istituzioni”.*

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, nel concludere la tavola rotonda ha ribadito che: *“Nessuno è sufficiente a se stesso. Questo progetto ci dà la possibilità di costruire reti tra soggetti diversi, ci permette di mettere in comune esperienze e competenze, intorno allo sport e al movimento, una materia sempre più importante per la vita di tutte le persone, di tutte le età”.*

I saluti introduttivi sono stati portati da Ilaria Garampi, relazioni pubbliche e coordinatrice “Esperienza Europa-David Sassoli”; hanno partecipato, inoltre, Marcella Mallen, copresidente ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Paolo Bouquet, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia. Carlo Albertazzi, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai, ha coordinato la tavola rotonda. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come le periferie delle città e le “aree interne”.

Il progetto è realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017.



Nazionale

Presentato il progetto Tran-Sport che avvicina Italia ed Europa con lo sport

40 Comitati Uisp regionali e territoriali in campo per promuovere la Transizione Sportiva. Anche la vice ministro Bellucci alla presentazione

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del **progetto nazionale Tran-Sport** che è stato presentato questa mattina a Roma per dare il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto l'Uisp sostiene da anni, anche grazie all'impulso dato insieme al **Cese-Comitato Economico Sociale Europeo** nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione Transizione Sportiva comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all'interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica.

GUARDA IL VIDEO DELLA TAVOLA ROTONDA

"Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva" è stato presentato nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo a Roma. Ilaria **Garampi**, relazioni pubbliche e coordinatrice "Esperienza Europa - David Sassoli", Ufficio del Parlamento Europeo in Italia, ha aperto la giornata portando i saluti del direttore della rappresentanza in Italia del Parlamento europeo, Carlo Corazza: "Siamo lieti di ospitarvi, lo sport è un settore che nei temi dell'Unione europea è entrato di recente e solo dal 2009 ha una base giuridica grazie al Trattato di Lisbona. In 15 anni **questo tema è diventato parte integrante delle politiche europee**, infatti è stato anche inserito nel programma Erasmus + con una propria linea di bilancio. Parliamo di sport come strumento per il dialogo sociale e interculturale, per promuovere relazioni positive tra i cittadini, un approccio che condividiamo con la Uisp". La tavola rotonda "Lo sport sociale nelle strategie di sviluppo a livello nazionale ed europeo, tra Agenda 2030 e Piano Europeo per lo sport. Il ruolo dell'Italia" è stata aperta da **Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali**: "Essere riconosciuti come aggiudicatari di un finanziamento ministeriale è un passaggio importante, oggi si avvia un percorso che, partito dagli ideatori, attraverserà tutta l'organizzazione nel suo ampio radicamento. L'Uisp ha una tradizione antica, **76 anni di cultura di promozione dello sport** come strumento di educazione, inclusione, accessibilità, solidarietà, uno sport per tutti. La Costituzione in questo caso è arrivata dopo di voi, che avete nel dna i valori inseriti l'anno scorso nell'articolo 33. Un progetto come questo da un contributo per far sì che quel valore si incarni nella vita quotidiana della comunità a cui apparteniamo, italiana ed europea".

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha ribadito che: **"Nessuno è sufficiente a se stesso**. Questo progetto ci dà la possibilità di **costruire** reti tra soggetti diversi, ci permette di mettere in comune esperienze e competenze, intorno allo sport e al movimento, una materia sempre più importante per la vita di tutte le persone, di tutte le età".

Ad illustrare obiettivi ed ispirazione del progetto Uisp è stato **Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e Terzo Settore Uisp**, che ha spiegato come Tran-Sport faccia parte di un percorso iniziato con il progetto "SportPerTutti" e teso ad intervenire sulle gravi conseguenze sociali, economiche e sanitarie legate al Covid 19. "La riflessione sull'inserimento dello sport nel contesto delle politiche europee è iniziata con il lavoro svolto per inserire la deprivazione sportiva negli indici statistici europei e aumentare il fondo Erasmus + a disposizione, promuovendo partenariati pubblico-privato. Da questa riflessione è emerso il bisogno di un salto qualitativo della nostra mission, per essere protagonisti nei processi di transizione sociale, ambientale, economica: vogliamo esserci con il nostro contributo proattivo e qualificare lo **sport come ecosistema di innovazione**. In questa prospettiva la progettazione si pone come parte integrante del percorso di transizione sportiva, capace di valorizzare l'impatto prodotto sul benessere delle persone. Il nostro nuovo progetto vuole intervenire in questo campo attraverso azioni per riqualificare gli spazi urbani, rendere le città più sostenibili, adottare stili di vita attivi, intervenire su tutte le fasce di età e

le persone fragili e intende farlo **con uno sguardo attento all'Agenda 2030**. Lo sforzo che chiediamo ai partner che ci accompagneranno in questo percorso, è quello di individuare nelle città e nelle politiche pubbliche **il valore della pratica sportiva come strumento di sviluppo delle comunità**, sostenendo il valore della transizione sportiva e accentuando il valore della multidimensionalità della pratica".

Vanessa Pallucchi, portavoce Forum nazionale terzo settore, ha sottolineato come in questa fase le varie transizioni non avvengano soltanto fuori ma anche all'interno del terzo settore. "Per essere **agente di cambiamento** per il benessere generale, il terzo settore ha bisogno di essere sostenuto in maniera convinta dalle istituzioni e i progetti finanziati ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017 sostengono le associazioni nella loro mission sociale. Purtroppo il terzo settore è chiamato a produrre progetti ma poco sostenuto nel suo lavoro quotidiano sul territorio, che coinvolge tantissime persone. Oggi emergono fenomeni di disagio molto forti che hanno cause diversificate e noi rivendichiamo la necessità di affrontarle insieme ad altri soggetti. Il mondo del terzo settore costituisce l'infrastrutturazione sociale del paese ma nelle decisioni politiche non viene riconosciuto: proprio in questi giorni siamo stati auditi alla Camera dei Deputati sulla Legge di Bilancio, dove abbiamo chiesto che il terzo settore venga sostenuto anche con adeguata fiscalità, e che alcune politiche indispensabili, come il fondo per il contrasto alla povertà educativa, vengano ulteriormente finanziate".

"La riforma del terzo settore - ha proseguito Pallucchi - ha al centro la **coprogrammazione e coprogettazione**, nell'ottica di dare vita ad un contesto che faciliti le connessioni, il lavoro che svolge proprio il vostro progetto. Infatti, la perdita di coesione sociale è un fenomeno che colpisce tutti e su cui va ad intervenire questa iniziativa, che presenta una sintesi politica utile a **costruire ambiti sperimentali per svolgere sempre meglio il ruolo dell'Uisp nella società**. E' evidente che la cornice valoriale e le connessioni di senso sono rivolte ad un'azione di promozione della coesione sociale. Sarà interessante conoscere gli esiti del progetto, per scambiarsi esperienze e imparare gli uni dagli altri".

Anche **Marcella Mallen, copresidente di ASVIS** - Alleanza Italiana per lo Sviluppo, ha evidenziato come l'inserimento in Costituzione non possa bastare a garantire a tutti e tutte il diritto allo sport: "La sedentarietà nel nostro paese continua a raggiungere numeri molto alti, in particolare al sud, per rendere concreto il dettato costituzionale c'è bisogno di **impegno e responsabilità civica**. Il valore educativo dello sport è ormai riconosciuto in un'ampia prospettiva culturale, grazie alla possibilità di costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita. Allo stesso modo è condivisa l'importanza che il movimento ha nel promuovere il benessere e la salute delle persone, a questo si aggiunge il ruolo dello sport nel raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, grazie alla sua capacità di creare relazioni e favorire il dialogo. Nonostante non venga mai citato esplicitamente, **rientra in moltissimi degli argomenti sollevati dai 17 Global Goals**. Riteniamo lodevole l'attenzione che l'iniziativa pone verso i contesti territoriali svantaggiati, periferie, aree interne, intendiamo sostenerlo per promuovere insieme lo sviluppo dei territori. L'Asvis riconosce lo sport come elemento fondamentale per promuovere benessere, abbattere barriere sociali, colmare disuguaglianze e ritardi nel percorso di sviluppo sostenibile. Come evidenziato [nel nostro ultimo rapporto](#), ad oggi siamo in ritardo in tutti i 17 obiettivi, ma **questo è il tempo dell'azione e della speranza, la rete e le alleanze sono fondamentali per accelerare il cammino verso una società più giusta**".

Paolo Bouquet, dell'Università di Trento e presidente della Rete Unisport Italia, ha portato la voce e l'esperienza del mondo accademico: "Anche il mondo universitario è nel mezzo di una transizione sportiva, stiamo passando da una situazione in cui lo sport era considerato una perdita di tempo rispetto allo studio, ad una in cui la consapevolezza della funzione dello sport è ormai

acquisita. La transizione sportiva è un percorso lungo che richiede reti e alleanze e l'università ne deve fare parte - ha detto Bouquet - **ogni transizione richiede educazione**, il cambiamento avviene perché a un certo punto si crea una cultura che rende evidente il passaggio ad una nuova fase. Lo sport deve essere parte dei nostri stili di vita, e il suo essere trasversale permette di orientare le politiche di tanti settori diversi della società, compreso quello accademico, che può contribuire con lavori innovativi di ricerca a creare nuovi modelli. Dobbiamo lavorare insieme affinché **un vero cambiamento culturale possa modificare il modo in cui tutti pensiamo allo sport**, dalle istituzioni al singolo cittadino".

"È stato importante per noi ascoltare i contributi di oggi - ha detto Tiziano Pesce nel concludere la tavola rotonda - abbiamo bisogno di competenze, il lavoro in rete, rafforzato in questi anni dalla nostra associazione, è assolutamente indispensabile. Oggi è un giorno particolare per l'Uisp: domani si avviano i Congressi e si apre quindi ufficialmente il percorso che ci porterà all'appuntamento nazionale di marzo 2025. Soci, società affiliate e Comitati Uisp sono chiamati a **condividere una riflessione e un percorso di partecipazione** molto importante. In quest'ottica, vedo Tran-Sport come una piattaforma di lavoro e di impegno civico che va oltre i confini del perimetro della nostra associazione, e che mettiamo a disposizione dell'interesse generale del paese ma anche dei nostri territori, **un baricentro di discussione, in una fase di confronto democratico** che porterà all'elezione dei nostri dirigenti. Oggi, insieme a partner e compagni di strada, abbiamo sentito che la Uisp è un corpo intermedio forte e credibile".

Carlo Albertazzi, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai, ha coordinato la tavola rotonda, evidenziando come, da decenni, l'Uisp lavori per unire le nostre comunità: "Oggi aggiunge al suo impegno anche una dimensione europea, dimostrando di essere al passo con i tempi, anzi, **stando un passo avanti per segnare una strada**. Gli impegni di questi anni diventano realtà anche grazie a progetti come questo".

L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di **mainstreaming sportivo**, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'**Agenda 2030 dell'ONU**. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le "periferie" delle città e le "aree interne".

Attraverso il progetto Tran-Sport, l'Uisp intende valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica come strumento per favorire lo sviluppo sociale, economico e ambientale delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione di un approccio integrato e partecipativo che mira a **generare un impatto duraturo e positivo sui territori**. Con il progetto si supporterà un processo di emancipazione dello sport per promuovere la visione di una vera e propria transizione sportiva che valorizzi significativamente l'impatto prodotto sui territori in termini sociali, economici e ambientali.

Il progetto è realizzato con il **finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali** per l'annualità 2023 a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo n. 117/2017. (A cura di Elena Fiorani)

Tran-Sport: azioni e collaborazioni verso la transizione sportiva

Martedì 5 novembre è stato presentato il progetto Uisp. Ecco le azioni che coinvolgeranno 40 Comitati Uisp e le voci dei partner

*Il **progetto nazionale Tran-Sport**, che è stato presentato dall'Uisp a Roma martedì 5 novembre, coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. Saranno 40 i Comitati uisp coinvolti, tra regionali e territoriali, che insieme a diverse organizzazioni partner concretizzeranno azioni tese a promuovere la transizione sportiva nel nostro paese.*

*Ad illustrare obiettivi ed ispirazione del progetto Uisp è stato **Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e Terzo Settore Uisp**, che ha spiegato come Tran-Sport faccia parte di un percorso iniziato con il progetto "SportPerTutti" e teso ad intervenire sulle gravi conseguenze sociali, economiche e sanitarie legate al Covid 19. "La riflessione sull'inserimento dello sport nel contesto delle politiche europee è iniziata con il lavoro svolto per inserire la deprivazione sportiva negli indici statistici europei e aumentare il fondo Erasmus + a disposizione, promuovendo partenariati pubblico-privato. Da questa riflessione è emerso il bisogno di un salto qualitativo della nostra mission, per essere protagonisti nei processi di transizione sociale, ambientale, economica: vogliamo esserci con il nostro contributo proattivo e qualificare lo **sport come ecosistema di innovazione**. In questa prospettiva la progettazione si pone come parte integrante del percorso di transizione sportiva, capace di valorizzare l'impatto prodotto sul benessere delle persone. Il nostro nuovo progetto vuole intervenire in questo campo attraverso azioni per riqualificare gli spazi urbani, rendere le città più sostenibili, adottare stili di vita attivi, intervenire su tutte le fasce di età e le persone fragili e intende farlo **con uno sguardo attento all'Agenda 2030**. Lo sforzo che chiediamo ai partner che ci accompagneranno in questo percorso, è quello di individuare nelle città e nelle politiche pubbliche **il valore della pratica sportiva come strumento di sviluppo delle comunità**, sostenendo la transizione sportiva e accentuando l'importanza della multidimensionalità della pratica".*

*Gli obiettivi esposti da Vincenzo Manco saranno raggiunti attraverso diverse azioni e collaborazioni descritte nel dettaglio da **Silvia Saccomanno, coordinatrice del progetto**, durante il panel di approfondimento **"Avvicinare l'Italia all'Europa: il valore del territorio nella transizione sportiva e il ruolo del progetto Tran-Sport"**.*

*"Tran-Sport è un progetto che interviene a vari livelli, nazionale, regionale e territoriale - ha detto Saccomanno - e che punta a valorizzare il ruolo dello sport, affinché si rafforzi il suo valore trasversale all'interno della società. **Lo sport è l'elemento funzionale e strategico del progetto**, che si focalizza su tre obiettivi principali: valorizzare il ruolo dello sport e il suo impatto sui territori; promuovere, sperimentare, animare e far riconoscere il concetto di transizione sportiva; promuovere il concetto di mainstreaming sportivo, per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento a sostegno dei processi di promozione sociale, tutela della salute, sviluppo sostenibile e crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'Agenda 2030 dell'ONU".*

Il progetto prevede la realizzazione di **azioni di co-sviluppo**, così suddivise: realizzazione di **Living lab nazionali, regionali e territoriali; Spazi di sperimentazione sportiva; Piust e Pums**. "I Living Lab sono **tavoli di lavoro tematici**, finalizzati a sperimentare ed animare la transizione sportiva - spiega Saccomanno - informando, sensibilizzando e coinvolgendo tutti gli attori interessati sugli obiettivi del progetto e sul riconoscere lo sport come tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. Verranno organizzati, quindi, incontri sul territorio per agganciare realtà con le quali costruire percorsi virtuosi in termini di progettualità nuove o di consolidamento delle esperienze fatte. Dal lavoro dei Living Lab, quattro Comitati territoriali redigeranno **un piano delle attività coerenti con il principio della transizione sportiva** con progetti ed iniziative in grado di valorizzare l'impatto prodotto sui territori dallo sport in termini, sociali, ambientali ed economici da condividere con le amministrazioni comunali (PIUST- Piano Urbano di Transizione Sportiva - uno nuovo strumento di programmazione). Il **Pums sportivo** prevede, invece, che tutti i Comitati coinvolti promuovano insieme ai Comuni la redazione del **piano mobilità Casa-sport; Lavoro-sport; Scuola-sport**, volto a favorire l'integrazione della mobilità sportiva nei PUMS-Piani urbani di mobilità sostenibile che devono essere redatti da tutti i Comuni con più di 100.000 abitanti. Gli **Spazi di transizione sportiva**, infine, prevedono l'identificazione, in territori caratterizzati da svantaggio geografico, come aree interne o non urbane, di luoghi o impianti per organizzare attività sportive e motorie, favorendo l'inclusione di soggetti fragili ed a rischio di emarginazione e come supporto all'invecchiamento sano e attivo".

Alle azioni di co-sviluppo si affiancano le **azioni pilota per la transizione sportiva**: transizione sportiva sociale; transizione sportiva ambientale; transizione sportiva economica. "L'azione pilota per la transizione sportiva sociale prevede la realizzazione di tre attività, rivolte a fasce diverse di popolazione, dai bambini agli anziani: **Voucher d'argento; A scuola di Exergames; Coach di transizione sportiva**. L'azione pilota per la transizione sportiva ambientale propone quattro diverse attività: **Piani per la mobilità sostenibile sportiva; Bus&Trek; Mobilità sportiva accessibile e sostenibile; Impianti + e -**, che si rivolgono con diversi approcci alla riqualificazione degli spazi sportivi in termini di sostenibilità ambientale. Infine, l'azione pilota per la transizione sportiva economica si focalizza su due iniziative: una **piattaforma di crowdfunding**, per sostenere progetti coerenti con il principio della transizione sportiva e il **contest Tran-Sport** per favorire iniziative di auto-imprenditorialità e auto-impiego attraverso la realizzazione di un servizio di incubazione di idee".

Tran-Sport prevede una forte ipronta collaborativa, con la strutturazioni di reti sul territorio che condividano gli obiettivi e gli impegni del progetto. Queste reti ed alleanze saranno costituite sia da enti e amministrazioni locali, comuni, regioni, che da altre realtà e organizzazioni del terzo settore che condividono la visione e la mission Uisp, tese alla coesione sociale e alla sostenibilità ambientale. In particolare, cinque partner collaboreranno alla realizzazione delle azioni pilota: **Aism-Associazione italiana sclerosi multipla; Ecopneus; Fondazione per lo sport del Comune di Reggio Emilia; Infinity Hub; Unipolis**.

Giovanni Cutini, marketing e comunicazione di Infinity Hub, è intervenuto alla presentazione nazionale di Roma, illustrando le attività e le strategie della società: "Infinity Hub finanzia e gestisce la riqualificazione energetica di grandi impianti sportivi. Riteniamo importante e strategico per noi la realizzazione di progetti di intervento in collaborazione con l'Uisp, puntando insieme all'efficientamento energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale".

Tommaso Manacorda, ricercatore e referente Osservatorio sclerosi multipla di Aism, ha detto: "La possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale e alla collettività, vivendo lo sport come parte integrante della quotidianità, è fondamentale per le persone con disabilità o affette da patologie invalidanti. Per questo motivo, Aism ha scelto di partecipare a questo progetto. La sclerosi multipla è una patologia cronica che colpisce principalmente persone tra i 20 e i 40 anni. Fortunatamente, è una

patologia curabile, negli ultimi anni sono stati fatti molti passi avanti, e il successo delle Paralimpiadi è un chiaro esempio di come, nonostante la malattia sia devastante, lo sport possa svolgere un ruolo fondamentale per le persone che ne sono affette. **Il nostro obiettivo è che lo sport diventi una parte normalizzata della vita di queste persone.** Tuttavia, c'è ancora un ultimo passo da compiere per una vera normalizzazione, ovvero l'aumento delle strutture adatte alle diverse necessità delle persone con disabilità o affette da patologie invalidanti, come la sclerosi”.

Francesco Moleda della Fondazione Unipolis ha dichiarato: “In questo incontro si è parlato di diritto alla mobilità, un tema che per noi di Unipolis è molto importante. Abbiamo posto questo obiettivo al centro del nostro piano triennale, che è appena iniziato. Sono 565 i progetti presentati da organizzazioni non-profit; di questi, oltre 300 partecipano nella categoria disuguaglianze. **La partecipazione a Tran-Sport è per noi naturale** e ci auguriamo di dare un contributo rilevante con la nostra esperienza”.

GUARDA IL VIDEO DEL PANEL DI APPROFONDIMENTO con gli interventi di Silvia Saccomanno, Giovanni Cutini, Infinity Hub; Tommaso Manacorda, Aism; Francesco Moleda, Unipolis



Nazionale

Come i media hanno raccontato il lancio del progetto Tran-Sport

L'innovatività del progetto nazionale Uisp è stata colta e rilanciata dai media, con interviste video, radio e vari approfondimenti

Innovazione e comunicazione attraverso lo sport: il progetto Tran-Sport Uisp si caratterizza anche per essere raccontato come incubatore di **un'altra idea di sport**. La sua capillarità su tutto il territorio nazionale, grazie a 40 Comitati Uisp tra regionali e territoriali che promuoveranno le varie azioni previste, è un marchio di fabbrica del suo saper interpretare realtà locali **all'interno di una cornice europea**.

Queste caratteristiche non sono sfuggite ai media che hanno accolto l'invito a puntare sul lancio di Tran-Sport come occasione per parlare di sport sociale da varie angolature. **Radio Vaticana**, nel suo spazio d'informazione di martedì 5 novembre, ha dedicato una diretta all'evento di lancio, curata da **Gianmarco Murroni**.

ASCOLTA LA DIRETTA DI RADIO VATICANA

Nel corso della diretta sono stati intervistati **Salvatore Farina, responsabile delle Politiche Uisp per la progettazione** e **Tiziano Pesce, presidente Uisp Nazionale**, mettendo al centro dell'attenzione la tematica della transizione sportiva. "La transizione sportiva si sviluppa a vari livelli e attraversa gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'Onu nell'Agenda 2030 - afferma Salvatore Farina - le azioni del progetto che concretamente se ne occupano riguardano l'efficientamento degli impianti sportivi, come ad esempio il consumo energetico nelle piscine, e le

attività di mobilità sostenibile. Lo sport si sta progressivamente affrancando dall'etichetta di attività meramente ludica e dopolavoristica per assumere le dimensioni di fenomeno sociale capace di **migliorare la vita quotidiana delle persone** e il volto delle città, le grandi e le piccole. Per questo, anche attraverso questo progetto, vogliamo spingere le politiche pubbliche italiane ed europee a considerare il movimento e l'attività fisica come indicatori di benessere, socialità, salute".

L'**Uisp**, promotore del progetto Tran-Sport, finanziato dal **ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**, ha coinvolto una serie di partner per il raggiungimento degli obiettivi: **AISM, Ecopneus, Fondazione Unipolis; Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, Infinityhub.**

"Il progetto si propone anche di superare le disuguaglianze che ancora esistono nel nostro Paese, nel diritto all'accesso alla pratica sportiva - **prosegue Farina** - Emerge una disuguaglianza in termini di disponibilità ed efficienza di impianti sportivi in Italia. per questo dovrebbe esserci maggiore sinergia e collaborazione tra istituzioni e terzo settore, tra politica e attori dello sport sociale: **lo sport è diventato un progetto di salute per molti** e, se praticato e collocato coerentemente negli impegni di vita quotidiana di ognuno, apporta un aiuto importante nella promozione della salute".

Tiziano Pesce, intervenendo su Radio Vaticana, ha puntato l'attenzione sui processi di coesione sociale dei quali lo sport può essere protagonista, attraverso la rigenerazione urbana e l'attivazione di **nuove risorse sociali** da parte delle comunità: "Per questo **la transizione sportiva si affianca alle altre grandi transazioni sociali**, politiche ed economiche che ci riguardano. Lo sport è sempre di più un progetto di vita delle famiglie, di emancipazione delle persone di ogni età, i cui benefici sociali vanno ben al di là del mero risultato competitivo e dell'agonismo di prestazione".

I valori dello sport, quindi, declinati nella vita di tutti i giorni: un sport sociale come diritto di cittadinanza, semplice e immediato, che può portare risultati sempre maggiori per la coesione comunitaria: questo è il valore aggiunto che può portare il progetto Tran-Sport, anche intertermini economici e di lavoro. Questi aspetti sono stati affrontati da Tiziano Pesce nel corso dell'intervista realizzata da **Federico Rago per Italia Oggi-Diritto e Sport**: "La **riforma del lavoro sportivo** è uno dei cardini della riforma legislativa del sistema sportivo che stiamo vivendo in questi anni - ha detto Pesce - È quella che ha maggior bisogno di essere sostenuta e l'obiettivo principale di fornire le giuste tutele a un mondo di lavoratori e lavoratrici dello sport, per i quali la Uisp si è battuta costantemente nel corso degli anni".

GUARDA L'INTERVISTA SU ITALIA OGGI-DIRITTO E SPORT a Tiziano Pesce

"Le **giuste tutele** per lavoratori e lavoratrici sono obiettivi ancora da raggiungere, ma nel frattempo sono arrivati dei risultati importanti, a cui abbiamo lavorato come Uisp, insieme alle rappresentanze del Forum del Terzo Settore, in rapporto stretto con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con il ministero per lo Sport e i Giovani".

"All'interno della riforma del lavoro sportivo - **conclude Pesce** - è molto delicato il **tema delle mansioni sportive**: auspichiamo un allineamento tra l'elenco di quelle proposte dalle Federazioni sportive, che vanno dall'allenatore all'arbitro, con quelle proposte dagli Enti di promozione sportiva che per ora sono stati tagliati fuori da questo lavoro di classificazione e riconoscimento".

Anche il **Giornale Radio Sociale** ha dedicato un approfondimento alla presentazione nazionale del progetto Tran-Sport nel corso della rubrica Ad alta velocità curata da **Giuseppe Manzo**, che ha raccolto varie voci. **Vanessa Pallucchi** portavoce del Forum Terzo Settore ribadisce che "la multidimensionalità dei problemi e la loro provenienza si realizzano in maniera efficace nelle

comunità e nei territori. Noi come terzo settore questo lo rileviamo e su questo rivendichiamo la necessità di affrontarlo insieme, nella coprogrammazione e coprogettazione con le istituzioni”.

Tiziano Pesce presidente nazionale Uisp sottolinea i benefici sociali del progetto che vanno al di là del perimetro associativo Uisp, trattandosi di effetti positivi per tutta la società. **Marcella Mallen**, copresidente ASVIS ha puntato l'attenzione sulla necessità di estendere il diritto alla pratica sportiva a tutti i cittadini : stiamo passando da uno “sport per pochi” ad uno “sport per tutti”. Questa è un'ottima notizia ma per trasformarlo in vero e proprio diritto occorre fare di più.

ASCOLTA LO SPECIALE SUL GIORNALE RADIO SOCIALE con le voci di Vanessa Pallucchi, Tiziano Pesce, Marcella Mallen

Inoltre è stata realizzata la registrazione integrale della giornata. Per facilitare la fruizione è stata divisa in due video.

Ecco la registrazione integrale della tavola rotonda " **Lo sport sociale nelle strategie di sviluppo a livello nazionale ed europeo, tra Agenda 2030 e Piano europeo per lo sport. Il ruolo dell'Italia**", coordinata da **Carlo Albertazzi**, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai, con gli interventi di **Maria Teresa Bellucci**, Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, **Marcella Mallen**, copresidente ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore; **Vincenzo Manco**, responsabile Centro Studi e Terzo Settore Uisp, **Paolo Bouquet**, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia, **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp.

Ecco la registrazione integrale del panel di approfondimento **“Avvicinare l'Italia all'Europa: il valore del territorio nella transizione sportiva e il ruolo del progetto Tran-Sport”**, in cui siamo entrati nel merito del progetto, con gli interventi di **Silvia Saccomanno**, coordinatrice nazionale del progetto Tran-Sport e dei rappresentanti dei partner e collaborazioni di progetto: **Giovanni Cutini**, marketing e comunicazione di Infinity Hub, **Tommaso Manacorda**, ricercatore e referente Osservatorio sclerosi multipla di Aism, **Francesco Moleda** della Fondazione Unipolis

Il lancio nazionale del progetto Tran-Sport è stato seguito anche sui [social network](#) e da quotidiani, agenzie stampa e testate web: [Repubblica](#), [Agenzia Dire](#), [Italia Oggi](#), [Forum Terzo settore](#), [IMG Press](#) (a cura di [Ivano Maiorella](#), hanno collaborato [Michela Mattia](#) e [Nicolas Della Porta](#))



Lo sport è 'green' a Ecomondo, con Ecopneus si gioca su gomma riciclata

Con Asi, Uisp, Anif Eurowellness e leg-Riminiwellness, sfide e opportunità nel segno dell'economia circolare

Ecopneus e alcuni dei più importanti referenti del mondo dell'associazionismo sportivo si sono riuniti a Ecomondo per discutere di sport e sostenibilità, anche alla luce dei recenti accordi tra il Governo italiano e il Coni. La gomma riciclata può essere un materiale molto valido per il settore sportivo che, abbracciando milioni di appassionati e professionisti e coinvolgendo una vasta rete di strutture e risorse, può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo: creare spazi, eventi e attività sportive che non solo riducano al minimo l'impatto ambientale, ma che diventino anche modelli di innovazione sostenibile.

Ogni aspetto dell'organizzazione sportiva, dalle strutture per le competizioni alle superfici dei campi, dall'energia utilizzata per illuminare gli stadi fino alla gestione dei rifiuti, può contribuire a un futuro più verde. "In quest'ottica, da diversi anni Ecopneus, in collaborazione con associazioni sportive e istituzioni nazionali, sta lavorando per promuovere l'uso della gomma riciclata da pneumatici fuori uso per pavimentazioni sportive – dichiara Giuseppina Carnimeo, direttore generale di Ecopneus - Questo approccio rappresenta un modello di economia circolare che garantisce la riduzione dell'uso di materiali vergini, il consumo di acqua e evita l'emissione di circa 300 mila tonnellate di CO2 equivalente ogni anno".

Sport e ambiente possono mettere in pratica obiettivi comuni

"Come Asi abbiamo accolto gli stimoli governativi, sostenendo durante le recenti Olimpiadi con il ministero dell'Ambiente e con il Coni un accordo, firmato da Endas, Opes ed Acsi, che mira alla transizione culturale verso la sostenibilità di dirigenti, allenatori, atleti e operatori del settore sportivo – aggiunge Achille Sette, segretario generale Asi - Nel lavoro quotidiano stiamo osservando un aumento della richiesta nei bandi pubblici di indicatori Esg nella presentazione dei progetti, nonché del rispetto dei Cam: un cambiamento di rotta che ci porta a ben sperare per il futuro".

"Uisp ed Ecopneus hanno sviluppato una consolidata collaborazione, maturata nel corso di una dozzina d'anni durante i quali sono state sperimentate svariate modalità di utilizzo della gomma riciclata in diverse attività sportive, a partire dalle pavimentazioni per attività ricreative e multisport, sino ai playground di pallacanestro e pallavolo, di tennis e di atletica leggera – spiega Sara Vito, responsabile Transizione Ecologica e Bilancio Social di Uiso - Abbiamo accumulato anche una serie di dati grazie alle ricerche condotte con ricercatori e

docenti delle Università italiane, come la Facoltà di veterinaria dell'Università di Perugia con la quale è stato messo a punto un campo di lavoro di equitazione, per la sicurezza di cavalli e cavalieri. Questa è la strada attraverso la quale sport e ambiente possono concretamente mettere in pratica obiettivi comuni, coerentemente con i Global Goal dell'Agenda 2030 e come recentemente ribadito nel corso dei Giochi di Parigi". "I centri sportivi che rappresentiamo sono attenti alle tematiche di sostenibilità che li riguardano, e la maggior parte sta scegliendo una gestione oculata dell'acqua e dell'energia, ad esempio installando impianti fotovoltaici – sottolinea Germano Bondi, vice presidente Anif Eurowellness - Molto, tuttavia, è ancora da fare: dobbiamo stimolare i fornitori delle nostre attrezzature, delle pavimentazioni, del mobilio etc ad adottare materiali sostenibili e ad aiutarci a sensibilizzare i titolari dei centri sportivi. E' una sfida che riteniamo possa avere un reale impatto positivo nei prossimi anni".

Il potenziale dello sport come veicolo di cambiamento è immenso

"L'appuntamento di oggi è la dimostrazione del potere del network e della condivisione di intenti comuni, ovvero l'obiettivo che abbiamo nell'organizzare una manifestazione come RiminiWellness – dichiara Valentina Fioramonti, leg Group Exhibition Manager Wellness & Sports - Continueremo a fornire cassa di risonanza a questo tipo di iniziative e a farci promotori di connessioni, perché crediamo fermamente nel potere delle fiere di fungere da catalizzatori delle community. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono ambiziosi ma avendo la possibilità di raggiungere diverse tipologie di target di sportivi e sportive, che trovano larga rappresentanza nella nostra manifestazione, siamo fiduciosi di poter contribuire in maniera efficace".

Il potenziale dello sport come veicolo di cambiamento è immenso: con una visibilità straordinaria e un'influenza culturale senza pari, è in grado di ispirare milioni di persone verso stili di vita più attenti all'ambiente e al sociale: serve ora uno sforzo comune di sensibilizzazione di valori, principi, pratiche e materiali sostenibili sia verso le associazioni sportive, sia verso la catena di fornitura, sia verso i praticanti.



GIOVEDÌ, NOVEMBRE 7, 2024

Lo sport è 'green' a Ecomondo, con Ecopneus si gioca su gomma riciclata

(Adnkronos) – Ecopneus e alcuni dei più importanti referenti del mondo dell'associazionismo sportivo si sono riuniti a Ecomondo per discutere di sport e sostenibilità, anche alla luce dei recenti accordi tra il Governo italiano e il Coni. La gomma riciclata può essere un materiale molto valido per il settore sportivo che, abbracciando milioni di appassionati e professionisti e coinvolgendo una vasta rete di strutture e risorse, può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo: creare spazi, eventi e attività sportive che non solo riducano al minimo l'impatto ambientale, ma che diventino anche modelli di innovazione sostenibile.

Ogni aspetto dell'organizzazione sportiva, dalle strutture per le competizioni alle superfici dei campi, dall'energia utilizzata per illuminare gli stadi fino alla gestione dei rifiuti, può contribuire a un futuro più verde. "In quest'ottica, da diversi anni Ecopneus, in collaborazione con associazioni sportive e istituzioni nazionali, sta lavorando per promuovere l'uso della gomma riciclata da pneumatici fuori uso per pavimentazioni sportive – dichiara Giuseppina Carnimeo, direttore generale di Ecopneus – Questo

approccio rappresenta un modello di economia circolare che garantisce la riduzione dell'uso di materiali vergini, il consumo di acqua e evita l'emissione di circa 300 mila tonnellate di CO2 equivalente ogni anno".

"Come Asi abbiamo accolto gli stimoli governativi, sostenendo durante le recenti Olimpiadi con il ministero dell'Ambiente e con il Coni un accordo, firmato da Endas, Opes ed Acsi, che mira alla transizione culturale verso la sostenibilità di dirigenti, allenatori, atleti e operatori del settore sportivo – aggiunge Achille Sette, segretario generale Asi – Nel lavoro quotidiano stiamo osservando un aumento della richiesta nei bandi pubblici di indicatori Esg nella presentazione dei progetti, nonché del rispetto dei Cam: un cambiamento di rotta che ci porta a ben sperare per il futuro".

"Uisp ed Ecopneus hanno sviluppato una consolidata collaborazione, maturata nel corso di una dozzina d'anni durante i quali sono state sperimentate svariate modalità di utilizzo della gomma riciclata in diverse attività sportive, a partire dalle pavimentazioni per attività ricreative e multisport, sino ai playground di pallacanestro e pallavolo, di tennis e di atletica leggera – spiega Sara Vito, responsabile Transizione Ecologica e Bilancio Social di Uiso – Abbiamo accumulato anche una serie di dati grazie alle ricerche condotte con ricercatori e docenti delle Università italiane, come la Facoltà di veterinaria dell'Università di Perugia con la quale è stato messo a punto un campo di lavoro di equitazione, per la sicurezza di cavalli e cavalieri. Questa è la strada attraverso la quale sport e ambiente possono concretamente mettere in pratica obiettivi comuni, coerentemente con i Global Goal dell'Agenda 2030 e come recentemente ribadito nel corso dei Giochi di Parigi".

"I centri sportivi che rappresentiamo sono attenti alle tematiche di sostenibilità che li riguardano, e la maggior parte sta scegliendo una gestione oculata dell'acqua e dell'energia, ad esempio installando impianti fotovoltaici – sottolinea Germano Bondi, vice presidente Anif Eurowellness – Molto, tuttavia, è ancora da fare: dobbiamo stimolare i fornitori delle nostre attrezzature, delle pavimentazioni, del mobilio etc ad adottare materiali sostenibili e ad aiutarci a sensibilizzare i titolari dei centri sportivi. E' una sfida che riteniamo possa avere un reale impatto positivo nei prossimi anni".

"L'appuntamento di oggi è la dimostrazione del potere del network e della condivisione di intenti comuni, ovvero l'obiettivo che abbiamo nell'organizzare una manifestazione come RiminiWellness – dichiara Valentina Fioramonti, leg Group Exhibition Manager Wellness & Sports – Continueremo a fornire cassa di risonanza a questo tipo di iniziative e a farci promotori di connessioni, perché crediamo fermamente nel potere delle fiere di fungere da catalizzatori delle community. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono ambiziosi

ma avendo la possibilità di raggiungere diverse tipologie di target di sportivi e sportive, che trovano larga rappresentanza nella nostra manifestazione, siamo fiduciosi di poter contribuire in maniera efficace”.

Il potenziale dello sport come veicolo di cambiamento è immenso: con una visibilità straordinaria e un'influenza culturale senza pari, è in grado di ispirare milioni di persone verso stili di vita più attenti all'ambiente e al sociale: serve ora uno sforzo comune di sensibilizzazione di valori, principi, pratiche e materiali sostenibili sia verso le associazioni sportive, sia verso la catena di fornitura, sia verso i praticanti.

(Adnkronos)

IL MATTINO

Lo sport è 'green' a Ecomondo, con Ecopneus si gioca su gomma riciclata

Rimini, 5 nov. - (Adnkronos) - Ecopneus e alcuni dei più importanti referenti del mondo dell'associazionismo sportivo si sono riuniti a Ecomondo per discutere di sport e sostenibilità, anche alla luce dei recenti accordi tra il Governo italiano e il Coni. La gomma riciclata può essere un materiale molto valido per il settore sportivo che, abbracciando milioni di appassionati e professionisti e coinvolgendo una vasta rete di strutture e risorse, può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo: creare spazi, eventi e attività sportive che non solo riducano al minimo l'impatto ambientale, ma che diventino anche modelli di innovazione sostenibile.

Ogni aspetto dell'organizzazione sportiva, dalle strutture per le competizioni alle superfici dei campi, dall'energia utilizzata per illuminare gli stadi fino alla gestione dei rifiuti, può contribuire a un futuro più verde. “In quest'ottica, da diversi anni Ecopneus, in collaborazione con associazioni sportive e istituzioni nazionali, sta lavorando per promuovere l'uso della gomma riciclata da pneumatici fuori uso per pavimentazioni

sportive dichiara Giuseppina Carnimeo, direttore generale di Ecopneus - Questo approccio rappresenta un modello di economia circolare che garantisce la riduzione dell'uso di materiali vergini, il consumo di acqua e evita l'emissione di circa 300 mila tonnellate di CO2 equivalente ogni anno".

"Come Asi abbiamo accolto gli stimoli governativi, sostenendo durante le recenti Olimpiadi con il ministero dell'Ambiente e con il Coni un accordo, firmato da Endas, Opes ed Acsi, che mira alla transizione culturale verso la sostenibilità di dirigenti, allenatori, atleti e operatori del settore sportivo aggiunge Achille Sette, segretario generale Asi - Nel lavoro quotidiano stiamo osservando un aumento della richiesta nei bandi pubblici di indicatori Esg nella presentazione dei progetti, nonché del rispetto dei Cam: un cambiamento di rotta che ci porta a ben sperare per il futuro".

"Uisp ed Ecopneus hanno sviluppato una consolidata collaborazione, maturata nel corso di una dozzina d'anni durante i quali sono state sperimentate svariate modalità di utilizzo della gomma riciclata in diverse attività sportive, a partire dalle pavimentazioni per attività ricreative e multisport, sino ai playground di pallacanestro e pallavolo, di tennis e di atletica leggera spiega Sara Vito, responsabile Transizione Ecologica e Bilancio Social di Uiso - Abbiamo accumulato anche una serie di dati grazie alle ricerche condotte con ricercatori e docenti delle Università italiane, come la Facoltà di veterinaria dell'Università di Perugia con la quale è stato messo a punto un campo di lavoro di equitazione, per la sicurezza di cavalli e cavalieri. Questa è la strada attraverso la quale sport e ambiente possono concretamente mettere in pratica obiettivi comuni, coerentemente con i Global Goal dell'Agenda 2030 e come recentemente ribadito nel corso dei Giochi di Parigi".

"I centri sportivi che rappresentiamo sono attenti alle tematiche di sostenibilità che li riguardano, e la maggior parte sta scegliendo una gestione oculata dell'acqua e dell'energia, ad esempio installando impianti fotovoltaici sottolinea Germano Bondi, vice presidente Anif Eurowellness - Molto, tuttavia, è ancora da fare: dobbiamo stimolare i fornitori delle nostre attrezzature, delle pavimentazioni, del mobilio etc ad adottare

materiali sostenibili e ad aiutarci a sensibilizzare i titolari dei centri sportivi. E' una sfida che riteniamo possa avere un reale impatto positivo nei prossimi anni".

"L'appuntamento di oggi è la dimostrazione del potere del network e della condivisione di intenti comuni, ovvero l'obiettivo che abbiamo nell'organizzare una manifestazione come RiminiWellness dichiara Valentina Fioramonti, leg Group Exhibition Manager Wellness & Sports - Continueremo a fornire cassa di risonanza a questo tipo di iniziative e a farci promotori di connessioni, perché crediamo fermamente nel potere delle fiere di fungere da catalizzatori delle community. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono ambiziosi ma avendo la possibilità di raggiungere diverse tipologie di target di sportivi e sportive, che trovano larga rappresentanza nella nostra manifestazione, siamo fiduciosi di poter contribuire in maniera efficace".

Il potenziale dello sport come veicolo di cambiamento è immenso: con una visibilità straordinaria e un'influenza culturale senza pari, è in grado di ispirare milioni di persone verso stili di vita più attenti all'ambiente e al sociale: serve ora uno sforzo comune di sensibilizzazione di valori, principi, pratiche e materiali sostenibili sia verso le associazioni sportive, sia verso la catena di fornitura, sia verso i praticanti.



Lo sport è 'green' a Ecomondo, con Ecopneus si gioca su gomma riciclata

(Adnkronos) - Ecopneus e alcuni dei più importanti referenti del mondo dell'associazionismo sportivo si sono riuniti a Ecomondo per discutere di sport e sostenibilità, anche alla luce dei recenti accordi tra il Governo italiano e il Coni. La gomma riciclata può essere un materiale molto valido per il settore sportivo che, abbracciando milioni di appassionati e professionisti e coinvolgendo una vasta

rete di strutture e risorse, può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo: creare spazi, eventi e attività sportive che non solo riducano al minimo l'impatto ambientale, ma che diventino anche modelli di innovazione sostenibile.

Ogni aspetto dell'organizzazione sportiva, dalle strutture per le competizioni alle superfici dei campi, dall'energia utilizzata per illuminare gli stadi fino alla gestione dei rifiuti, può contribuire a un futuro più verde. "In quest'ottica, da diversi anni Ecopneus, in collaborazione con associazioni sportive e istituzioni nazionali, sta lavorando per promuovere l'uso della gomma riciclata da pneumatici fuori uso per pavimentazioni sportive - dichiara Giuseppina Carnimeo, direttore generale di Ecopneus - Questo approccio rappresenta un modello di economia circolare che garantisce la riduzione dell'uso di materiali vergini, il consumo di acqua e evita l'emissione di circa 300 mila tonnellate di CO2 equivalente ogni anno".

"Come Asi abbiamo accolto gli stimoli governativi, sostenendo durante le recenti Olimpiadi con il ministero dell'Ambiente e con il Coni un accordo, firmato da Endas, Opes ed Acsi, che mira alla transizione culturale verso la sostenibilità di dirigenti, allenatori, atleti e operatori del settore sportivo - aggiunge Achille Sette, segretario generale Asi - Nel lavoro quotidiano stiamo osservando un aumento della richiesta nei bandi pubblici di indicatori Esg nella presentazione dei progetti, nonché del rispetto dei Cam: un cambiamento di rotta che ci porta a ben sperare per il futuro".

"Uisp ed Ecopneus hanno sviluppato una consolidata collaborazione, maturata nel corso di una dozzina d'anni durante i quali sono state sperimentate svariate modalità di utilizzo della gomma riciclata in diverse attività sportive, a partire dalle pavimentazioni per attività ricreative e multisport, sino ai playground di pallacanestro e pallavolo, di tennis e di atletica leggera - spiega Sara Vito, responsabile Transizione Ecologica e Bilancio Social di Uiso - Abbiamo accumulato anche una serie di dati grazie alle ricerche condotte con ricercatori e docenti delle Università italiane, come la Facoltà di veterinaria dell'Università di Perugia con la quale è stato messo a punto un campo di lavoro di equitazione, per la sicurezza di cavalli e cavalieri. Questa è la strada attraverso la quale sport e ambiente possono concretamente mettere in pratica obiettivi comuni, coerentemente con i Global Goal dell'Agenda 2030 e come recentemente ribadito nel corso dei Giochi di Parigi".

"I centri sportivi che rappresentiamo sono attenti alle tematiche di sostenibilità che li riguardano, e la maggior parte sta scegliendo una gestione oculata dell'acqua e dell'energia, ad esempio installando impianti fotovoltaici - sottolinea Germano Bondi, vice presidente Anif Eurowellness - Molto, tuttavia, è ancora da fare: dobbiamo stimolare i fornitori delle nostre attrezzature, delle pavimentazioni, del mobilio etc ad adottare materiali sostenibili e ad aiutarci a sensibilizzare i titolari dei centri sportivi. E' una sfida che riteniamo possa avere un reale impatto positivo nei prossimi anni".

"L'appuntamento di oggi è la dimostrazione del potere del network e della condivisione di intenti comuni, ovvero l'obiettivo che abbiamo nell'organizzare una manifestazione come RiminiWellness -

dichiara Valentina Fioramonti, leg Group Exhibition Manager Wellness & Sports - Continueremo a fornire cassa di risonanza a questo tipo di iniziative e a farci promotori di connessioni, perché crediamo fermamente nel potere delle fiere di fungere da catalizzatori delle community. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono ambiziosi ma avendo la possibilità di raggiungere diverse tipologie di target di sportivi e sportive, che trovano larga rappresentanza nella nostra manifestazione, siamo fiduciosi di poter contribuire in maniera efficace”.

Il potenziale dello sport come veicolo di cambiamento è immenso: con una visibilità straordinaria e un'influenza culturale senza pari, è in grado di ispirare milioni di persone verso stili di vita più attenti all'ambiente e al sociale: serve ora uno sforzo comune di sensibilizzazione di valori, principi, pratiche e materiali sostenibili sia verso le associazioni sportive, sia verso la catena di fornitura, sia verso i praticanti.



Lo sport è 'green' a Ecomondo, con Ecopneus si gioca su plastica riciclata

(Adnkronos) - Ecopneus e alcuni dei più importanti referenti del mondo dell'associazionismo sportivo si sono riuniti a Ecomondo per discutere di sport e sostenibilità, anche alla luce dei recenti accordi tra il Governo italiano e il Coni.

La gomma riciclata può essere un materiale molto valido per il settore sportivo che, abbracciando milioni di appassionati e professionisti e coinvolgendo una vasta rete di strutture e risorse, può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo: creare spazi, eventi e attività sportive che non solo riducano al minimo l'impatto ambientale, ma che diventino anche modelli di innovazione sostenibile. Ogni aspetto dell'organizzazione sportiva, dalle strutture per le competizioni alle superfici dei campi, dall'energia utilizzata per illuminare gli stadi fino alla gestione dei rifiuti, può contribuire a un futuro più verde. "In quest'ottica, da diversi anni Ecopneus, in collaborazione con associazioni sportive e istituzioni nazionali, sta lavorando per promuovere l'uso della gomma

riciclata da pneumatici fuori uso per pavimentazioni sportive – dichiara Giuseppina Carnimeo, direttore generale di Ecopneus - Questo approccio rappresenta un modello di economia circolare che garantisce la riduzione dell'uso di materiali vergini, il consumo di acqua e evita l'emissione di circa 300 mila tonnellate di CO2 equivalente ogni anno". "Come Asi abbiamo accolto gli stimoli governativi, sostenendo durante le recenti Olimpiadi con il ministero dell'Ambiente e con il Coni un accordo, firmato da Endas, Opes ed Acsi, che mira alla transizione culturale verso la sostenibilità di dirigenti, allenatori, atleti e operatori del settore sportivo – aggiunge Achille Sette, segretario generale Asi - Nel lavoro quotidiano stiamo osservando un aumento della richiesta nei bandi pubblici di indicatori Esg nella presentazione dei progetti, nonché del rispetto dei Cam: un cambiamento di rotta che ci porta a ben sperare per il futuro". "Uisp ed Ecopneus hanno sviluppato una consolidata collaborazione, maturata nel corso di una dozzina d'anni durante i quali sono state sperimentate svariate modalità di utilizzo della gomma riciclata in diverse attività sportive, a partire dalle pavimentazioni per attività ricreative e multisport, sino ai playground di pallacanestro e pallavolo, di tennis e di atletica leggera – spiega Sara Vito, responsabile Transizione Ecologica e Bilancio Social di Uiso - Abbiamo accumulato anche una serie di dati grazie alle ricerche condotte con ricercatori e docenti delle Università italiane, come la Facoltà di veterinaria dell'Università di Perugia con la quale è stato messo a punto un campo di lavoro di equitazione, per la sicurezza di cavalli e cavalieri. Questa è la strada attraverso la quale sport e ambiente possono concretamente mettere in pratica obiettivi comuni, coerentemente con i Global Goal dell'Agenda 2030 e come recentemente ribadito nel corso dei Giochi di Parigi". "I centri sportivi che rappresentiamo sono attenti alle tematiche di sostenibilità che li riguardano, e la maggior parte sta scegliendo una gestione oculata dell'acqua e dell'energia, ad esempio installando impianti fotovoltaici – sottolinea Germano Bondì, vice presidente Anif Eurowellness - Molto, tuttavia, è ancora da fare: dobbiamo stimolare i fornitori delle nostre attrezzature, delle pavimentazioni, del mobilio etc ad adottare materiali sostenibili e ad aiutarci a sensibilizzare i titolari dei centri sportivi. E' una sfida che riteniamo possa avere un reale impatto positivo nei prossimi anni". "L'appuntamento di oggi è la dimostrazione del potere del

network e della condivisione di intenti comuni, ovvero l'obiettivo che abbiamo nell'organizzare una manifestazione come RiminiWellness – dichiara Valentina Fioramonti, leg Group Exhibition Manager Wellness & Sports - Continueremo a fornire cassa di risonanza a questo tipo di iniziative e a farci promotori di connessioni, perché crediamo fermamente nel potere delle fiere di fungere da catalizzatori delle community. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono ambiziosi ma avendo la possibilità di raggiungere diverse tipologie di target di sportivi e sportive, che trovano larga rappresentanza nella nostra manifestazione, siamo fiduciosi di poter contribuire in maniera efficace". Il potenziale dello sport come veicolo di cambiamento è immenso: con una visibilità straordinaria e un'influenza culturale senza pari, è in grado di ispirare milioni di persone verso stili di vita più attenti all'ambiente e al sociale: serve ora uno sforzo comune di sensibilizzazione di valori, principi, pratiche e materiali sostenibili sia verso le associazioni sportive, sia verso la catena di fornitura, sia verso i praticanti.



Trump alla Casa Bianca, sarà la fine degli Esg?

Il secondo mandato del leader repubblicano coinciderà con la guerra alla sostenibilità promessa a lungo dal suo partito e attuata negli stati del Sud già governati? Secondo i bene informati, già a rischio la normativa che impegnava le società quotate a essere trasparenti sulle emissioni e la direttiva del dipartimento del Lavoro che obbligava i fondi pensione pubblici a tenere conto dei criteri di sostenibilità negli investimenti

di [Giampaolo Cerri](#)

La fine degli Esg? Più d'uno se lo è chiesto, stamane? Che succede della lunga marcia della sostenibilità, con le sue pieghe iperboliche, per carità, pompate dalla finanza con afflato talvolta non cristallino, col brand activism del marketing strategico, con l'opportunismo modaiolo di una certa politica, che succede, dicevamo, della lunga marcia che comunque ha portato nell'ultimo quarto di secolo a qualche risultato non trascurabile in fatto di lotta al cambiamento climatico e a responsabilità sociale delle imprese? Sì perché Donald Trump non ha mai nascosto la propria contrarietà a tutto questo vasto mondo e a tutti i suoi principi, con furba faciloneria ridotto a wokismo.

A rischio norma sulle emissioni delle quotate

e la direttiva sugli Esg nei fondi pensione

L'altro ieri Politico, forse uno dei giornali più intelligentemente introdotti nella politica americana delineava i colpi di scure che potrebbero cadere, anzi starebbero per cadere, su tutto quello che è Esg, peraltro ampiamente annunciati da una capillare azione del Partito repubblicano e dei suoi governatori (Texas, Florida in primis).

«La controversa norma sulla divulgazione del rischio climatico della Sec, che [richiede alle società quotate di divulgare](#) alcune delle loro emissioni di gas serra, potrebbe essere un facile bersaglio da ritirare se Trump vincessesse, se solo sopravvivesse alle sfide legali. E una norma del dipartimento del Lavoro che consente ai gestori dei fondi pensione di considerare i fattori Esg potrebbe essere ugualmente a rischio».

VITA lo aveva raccontato

D'altra parte, proprio da queste colonne, avevamo raccontato – senza ossessioni, ci mancherebbe – di quello che covava dalle parti del Grand Old Party, il Gop il partitone conservatore che fu di Bush padre e figlio, Reagan, Ford, Nixon e via rinculando.

A luglio di due anni fa, raccontavamo della grandi manovre degli Stati produttori di fossili, come il Texas, contro i fondi, le banche e la finanza che osassero imporre i criteri Esg, anche utilizzando le ragionerie di Stato: [Usa, i repubblicani alla guerra del clima](#).

*Alcuni mesi dopo raccontavamo di come la bandiera anti-sostenibilità la sventolasse anche **Ron DeSantis**, che sembrava avere qualche chance alle primarie: [DeSantis, l'anti-Esg che vuole la Casa Bianca](#).*

*E avevamo fatto anche il ritratto di **Bill Huizenga**, il deputato del Michigan che, in seno al partito, guidava il Comitato anti-Esg, coordinando le varie azioni parlamentari e nelle agenzie pubbliche (leggi sotto, ndr)*

Le lettere di Larry Fink

*Insomma, saranno giorni difficili. Vedremo cosa dirà o scriverà **Larry Fink**, il grande capo di Black Rock che, con la sua lettera ai ceo del 2020 e del 2022, aveva schierato come un sol uomo la finanza dal lato green della storia – [«Non è capitalismo woke»](#), aveva scritto nella lettera del 2022, [«è capitalismo»](#). Certo il fatto che nelle lettere successive questo endorsement fosse un po' scivolato sullo sfondo poteva essere indicativo. Così come il ruvido disimpegno di Harley Davidson e Jack Deniels dalle tematiche di D&I e le molte altre avvisaglie di prese di distanze, più o meno silenziose.*

Scatterà il disimpegno climatico a stelle e strisce?

Chissà se il neo-ri-presidente Trump, nel suo dichiarato ripiegamento nei confini dell'Unione – dall'impegno militare nei teatri a rischio al protezionismo economico – potrà permettersi il lusso (e avrà la forza) di ordinare il dietrofront statunitense nell'agenda climatica – già Cop 29, che apre l'11 novembre a Baku, potrebbe farci capire qualche sfumatura? Riuscirà a farmare un movimento vastissimo, mondiale, che crede, non in un mondo perfetto, ma nella possibilità comunque di uno perfettibile?

NSS SPORTS

Il ruolo dello sport nelle elezioni politiche americane

Ma l'attivismo è servito davvero a qualcosa?

«Game, set, match», ha twittato [Elon Musk](#) alle nostre 4:32, usando le parole che al suo - neanche troppo metaforico - posto avrebbe pronunciato un arbitro di tennis per chiudere un incontro. In anticipo forse di un paio d'ore circa, il

tweet di Musk presagiva quanto sarebbe diventato chiaro di lì a poco: [Donald Trump](#), al suo secondo mandato, sarà il cinquantasettesimo presidente degli Stati Uniti. Il candidato repubblicano ha vinto le elezioni americane con un margine ben oltre le aspettative (quelle dei sondaggisti almeno, anche se le agenzie di scommesse e il mondo della finanza ci avevano avvisato), che alla vigilia suggerivano una volata equilibrata con la democratica [Kamala Harris](#); già dai primissimi riscontri in arrivo dai seggi americani, invece, lo spoglio dei voti è andato nettamente nella direzione del tycoon newyorkese, che tornerà dunque alla Casa Bianca dopo il soggiorno tra il 2017 e il 2021. Attingendo come Musk dall'universo sportivo, [Enrico Mentana](#) nella sua consueta maratona notturna su La7 ha detto a un certo punto (il tabellino recitava 230-192) che Trump doveva «solo aspettare la certezza matematica, ma è come una squadra avanti di 10 punti in campionato».

Al di là dei paralleli di Musk e Mentana, le elezioni 2024 hanno confermato un trend sempre più pronunciato, ovvero il coinvolgimento della comunità di atlete e atleti, e in generale l'importanza del mondo sportivo nei momenti della vita politica americana. Nelle ultime settimane la presunta corsa all'ultimo voto ha incentivato l'allungarsi di una lista già nutrite di stelle, leggende e volti noti delle grandi leghe professionistiche (NFL, NBA, MLB, NHL) che si sono esposti, utilizzando la propria visibilità - e in alcuni casi influenza - per sostenere uno dei due candidati. Allo stesso modo, le campagne di Trump ed Harris hanno ampiamente attinto dalla cassa di risonanza dell'intrattenimento sportivo, come certificano gli inviti alle convention e la diffusione di advertising durante eventi televisivi, ad esempio, di football americano; una costante degli ultimi mesi, tanto sui media mainstream (tra gli altri, gli spot sulle attitudini vincenti), quanto in specifici contesti - anche a livello collegiale e su emittenti locali - in cui veicolare messaggi mirati (ad esempio, sul tema dell'identità di genere).

La presenza di tre ex giocatori dei Pittsburgh Steelers (NFL) - Le'Veon Bell, Antonio Brown e Mike Wallace - ad un comizio di Trump in Pennsylvania, come anche l'invito di Dana White (presidente dell'Ultimate Fighting Championship) alla convention repubblicana, confermano il fenomeno. E trovano riscontro nella sponda democratica con i collegamenti di Stephen Curry e coach Steve Kerr - simboli dei Golden State Warriors (NBA) - al raduno dem di settembre. I due hanno rinnovato un impegno non nuovo né tantomeno episodico all'interno di un contesto fortemente politicizzato - e in questo senso, così distante dal nostro - come quello dell'NBA.

Non è una novità che le voci più seguite scendano in campo per rivolgersi direttamente all'elettorato o al Congresso, e viceversa non è un mistero che lo sport rappresenti uno degli ecosistemi più fertili da esplorare in campagna elettorale, permettendo l'accesso a un pubblico variegato, giovane, non facilmente intercettabile e particolarmente sensibile agli stimoli forniti dai propri punti di riferimento. Tutto ciò ha ispirato svariate forme di alleanze,

endorsement, prese di posizione e attivismo all'interno di un movimento oggi consapevole quanto mai delle proprie potenzialità; una scia su cui sono nate campagne quali *More than a Vote*, fondata da [LeBron James](#) nel 2020 dopo la morte di George Taylor, per incentivare i cittadini a votare e per chiedere giustizia e riforme sociali (oggi l'associazione è guidata da Nneka Ogwumike, che ha ampliato lo sforzo per le pari opportunità e contro le discriminazioni di genere).

Nei mesi che hanno preceduto la tornata elettorale dei giorni scorsi il panorama sportivo americano si è mostrato abbastanza frammentato, tra chi si è astenuto dal prendere posizione, chi si è battuto per incentivare il voto (a prescindere dalla preferenza), e chi si è schierato apertamente da una parte o dall'altra (con una prevedibile inclinazione verso Harris dovuta agli storici connotati socio-culturali di tali leghe, soprattutto nel caso cestistico). Alla fine, risultati alla mano, gli ambasciatori democratici come Mark Cuban (proprietario dei Dallas Mavericks) si sono ritrovati a commentare la sconfitta, mentre i sostenitori di Trump - come l'ex stella del circuito NASCAR Danica Patrick - hanno salutato la vittoria. Diamo un'occhiata ai rispettivi schieramenti.

Dal red corner, a sostegno quindi di Donald Trump, si sono sentite le voci dei già citati Dana White, che ha sottolineato l'appoggio di una parte significativa del mondo degli sport di contatto, e dell'icona dell'automobilismo femminile Danica Patrick, che recentemente aveva fatto discutere con le sue dichiarazioni riguardo al Diddy party. Tra gli atleti NFL, invece, Nick Bosa (San Francisco 49ers) e Harrison Butker (Kansas City Chiefs) hanno manifestato il proprio endorsement al candidato repubblicano, con il secondo coinvolto soprattutto in chiave antiabortista. Infine, alcune stelle del passato e celebrità: il quarterback Brett Favre, il pugile Mike Tyson, il wrestler Hulk Hogan, lo youtuber-pugile Jake Paul, Jack "The Golden Bear" Nicklaus (golfista) e il closer degli Yankees (baseball MLB) Mariano Rivera.

Nel blue corner invece sono schierati in prima fila, oltre ai già citati del mondo NBA, i firmatari di *Athletes for Harris*, una campagna lanciata a settembre da quindici membri della Pro Football Hall of Fame, tra cui Emmitt Smith, Mel Blount e Alan Page. A loro si sono aggiunti Thomas Booker (Eagles), Ali Krieger (ex calciatore), Billie Jean King (leggenda del tennis), e diversi volti noti del basket femminile (Dawn Staley, l'intera squadra delle Seattle Storm e soprattutto Megan Rapinoe, portavoce della lotta per i diritti umani e l'uguaglianza di genere) e maschile (Magic Johnson, Chris Paul e Doc Rivers).

Un numero crescente di atlete ed atleti oggi ha la possibilità di utilizzare la propria piattaforma non solo per esprimere opinioni, ma anche per intervenire nel dibattito pubblico, grazie al megafono sempre a portata di mano che hanno introdotto i media digitali e soprattutto i social network. L'impatto diretto

dell'endorsement di sportivi di alto livello sui processi elettorali non è quantificabile concretamente, ma in certi casi può essere rilevante perlomeno nella definizione dei contorni del dibattito e nel suo processo di edificazione.

In una società che - soprattutto nelle fasce giovani e quindi, presumibilmente, sempre di più in futuro - riserva ai protagonisti del business sportivo un discreto potere di influenza sulla percezione collettiva, l'esposizione di tante figure riflette e legittima il modo in cui da tempo si raccontano: "more than athletes", più che semplici atleti. Allo stesso tempo, ricorda quanta strada ci sia ancora da compiere in un Paese vasto e ricco di contraddizioni, in cui l'affluenza alle urne, la polarizzazione e la disinformazione dell'opinione pubblica continuano ad essere temi delicati. E in cui il coinvolgimento di atlete ed atleti continuerà ad espandersi con le prossime generazioni.



7 novembre 2024 ore: 10:56

Ambiente

Ambiente. Cop29, Amnesty: “Garantire un finanziamento climatico equo e l’abbandono dei combustibili fossili”

L'Azerbaijan ospiterà la 29esima Conferenza quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, che si terrà a Baku dall'11 al 22 novembre. La Conferenza riunisce quest'anno 190 stati. “Gli stati ad alto reddito, che hanno la maggiore responsabilità nella crisi climatica, devono negoziare con serietà per raggiungere un obiettivo ambizioso e adeguato e rispettare i propri impegni”

L'Azerbaijan ospiterà la 29esima Conferenza quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Cop29), che si terrà a Baku dall'11 al 22 novembre. La Conferenza riunisce quest'anno 190 stati, che discuteranno su temi quali: un nuovo obiettivo globale per il finanziamento climatico; obiettivi per porre fine alle emissioni di gas serra, in particolare attraverso la graduale eliminazione dei combustibili fossili; transizioni giuste verso economie a zero emissioni di carbonio; misure sostenibili per ridurre i danni causati dal cambiamento climatico e per andare incontro a inevitabili perdite e

danni negli stati più a basso reddito, che stanno subendo l'effetto più duro degli impatti climatici, pur essendo tra coloro che hanno contribuito meno a crearli.

Amnesty International ha chiesto ai leader che saranno presenti alla Cop29 di dare ascolto alle richieste di giustizia climatica, "mettendo i diritti umani al centro di ogni decisione e impegnandosi ad aumentare significativamente il finanziamento per il clima sulla base dei bisogni reali". Inoltre, l'organizzazione per i diritti umani ha sottolineato l'importanza di una "eliminazione dell'uso dei combustibili fossili che sia definitiva, rapida, equa e finanziata in tutti i settori".

"La crisi climatica globale rappresenta la più grande minaccia per tutti e tutte. Il rapporto annuale sulle emissioni del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente ha rilevato che, senza cambiamenti significativi, il mondo si avvia verso un aumento catastrofico della temperatura compreso tra 2,6 e 3,1 °C entro la fine del secolo. Se non agiamo oggi in modo audace, deciso e collettivo, il mondo di domani diventerà sempre più invivibile - ha dichiarato Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International -. Dalle siccità agli incendi boschivi, dalle inondazioni alle tempeste di forza inaudita, questi disastri devastanti e innaturali sono ormai un aspetto troppo frequente della vita delle persone in ogni parte del mondo. È inevitabile che tali fenomeni aumentino per portata, intensità e frequenza, causando la perdita di molte più vite, distruggendo mezzi di sussistenza e alimentando livelli senza precedenti di carestia e migrazioni forzate. Non è troppo tardi per evitare un collasso climatico totale, ma non possiamo perdere un altro minuto".

*"Gli stati devono basarsi sulla decisione presa durante la Cop28 e impegnarsi in una eliminazione dei combustibili fossili che sia totale, rapida, equa e finanziata. Questo richiederà un accordo su un obiettivo di finanziamento climatico significativamente potenziato – almeno mille miliardi di dollari all'anno – in grado di far fronte a transizioni giuste verso economie a zero emissioni di carbonio negli stati più a basso reddito. La mancanza di progressi verso un tale accordo sul tema è sconcertante. Mille miliardi di dollari possono sembrare una cifra elevata, ma i costi umani ed economici del mantenere in piedi l'attuale situazione sono incalcolabili. Dalla riuscita di questo impegno dipende il futuro dell'umanità - ha aggiunto Callamard -. Gli stati ad alto reddito, che hanno la maggiore responsabilità nella crisi climatica, devono negoziare con serietà per raggiungere un obiettivo ambizioso e adeguato e rispettare i propri impegni. Devono anche incrementare in modo sostanziale i finanziamenti per l'adattamento ai gravi danni climatici già in atto e destinati a peggiorare rapidamente, oltre a contribuire al **Fondo per le perdite e i danni**, al fine di aiutare le persone più colpite dagli effetti del riscaldamento globale".*

*Una delegazione di Amnesty International sarà a Baku per la Cop29 dal 9 al 24 novembre, per mettere in evidenza la necessità di porre i diritti umani al centro di tutte le decisioni sul clima e sul continuo **attacco del governo azerbaigiano alla società civile**.*

"Alla luce delle insufficienti tutele dei diritti umani previste nell'Accordo con lo stato ospitante, gli stati devono anche adottare misure per proteggere la libertà di espressione e di protesta pacifica per tutti coloro che parteciperanno alla Cop29 e per limitare l'influenza dannosa dei lobbisti dei combustibili fossili, che saranno onnipresenti alla conferenza. L'Azerbaijan ha un pessimo record in materia di rispetto della libertà di espressione e del dissenso. È quindi tanto più importante che tali diritti siano protetti all'interno dello spazio ufficiale delle Nazioni Unite. Sia il segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici sia gli stati parte devono fare molto di più rispetto a quanto fatto negli Emirati Arabi Uniti o in Egitto per garantire la sicurezza, l'incolumità e i diritti di tutti e tutte", ha concluso Agnès Callamard.

Il documento di Amnesty International

*Nell'ottobre 2024, Amnesty International ha pubblicato **un documento** contenente raccomandazioni per gli stati parte della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e dell'Accordo di Parigi. In linea con il movimento globale per la giustizia climatica, l'organizzazione ha sottolineato l'urgenza di incrementare considerevolmente i finanziamenti pubblici per il clima, rendendoli accessibili ai paesi e alle comunità in difficoltà.*

Amnesty International ha esortato i delegati della Cop29 e il segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a dare attuazione a queste raccomandazioni, che includono: mettere i diritti umani al centro di tutte le decisioni riguardanti le misure per il clima, garantendo una transizione rapida, equa e giusta verso economie a zero emissioni di carbonio e tutelando senza discriminazioni il diritto di tutte e tutti alla vita, alla salute, al cibo, all'acqua, ai servizi igienico-sanitari, a un'abitazione, a un lavoro dignitoso e a un ambiente pulito, sano e sostenibile. "Si tratta di elementi essenziali per conseguire la giustizia climatica", spiega Amnesty. Inoltre, incrementare in modo significativo i finanziamenti per il clima, in particolare per misure di adattamento agli impatti climatici e per le perdite e i danni sotto forma di sovvenzioni e non di prestiti, con contributi maggiori da parte di chi è maggiormente responsabile delle emissioni.

E ancora: impegnarsi per un'eliminazione definitiva, rapida, equa e finanziata dei combustibili fossili in tutti i settori, senza fare affidamento su tecnologie rischiose e non collaudate o su compensazioni che non ne comportano una reale riduzione.

Infine, sviluppare nuovi impegni, determinati a livello nazionale e conformi ai diritti umani, che mantengano il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, chiedendo agli stati ad alto reddito - storicamente responsabili delle emissioni - ad altri stati del G20 con alti livelli di emissioni, nonché agli altri produttori di combustibili fossili ad alto reddito, di compiere i passi più rapidi e significativi. E proteggere i diritti alla libertà di espressione, di associazione e di riunione pacifica di tutti i partecipanti alla Cop29 che si svolgerà in Azerbaigian, dove tali libertà sono fortemente limitate; nonché adottare una politica rigorosa sui conflitti di interesse per limitare l'influenza dell'industria dei combustibili fossili.



Khelif, denuncia contro abusi e offese social. Cio: "Ha rispettato le regole"

La pugile, oro alle Olimpiadi di Parigi, è stata accusata di avere cromosomi maschili

*Imane Khelif, la pugile che ha vinto l'oro olimpico nel bel mezzo di una disputa sull'idoneità di genere, sta intraprendendo un'azione legale per le informazioni, circolate sui media, che riportavano informazioni private della sua cartella clinica. Anche questa settimana in Francia si sono susseguite indiscrezioni che riportavano come la 25enne avesse cromosomi XY (maschili). La pugile ha vinto l'oro nella competizione femminile dei pesi welter ai **Giochi di Parigi 2024** di quest'estate in mezzo a un'enorme controversia, diventata poi un vero e proprio caso politico, dopo che l'International Boxing Association ha affermato che l'algerina era stata squalificata dai Campionati del mondo dell'anno scorso per non aver soddisfatto i criteri di idoneità di genere.*

*La prima avversaria di Khelif a Parigi, la pugile italiana **Angela Carini**, si è ritirata*

dall'incontro dopo soli 46 secondi, dicendo di "non aver mai sentito un pugno come questo".

*Khelif ha presentato una denuncia legale alle autorità francesi per gli **abusi e le molestie***

online a cui è stata sottoposta durante i Giochi e il Cio ha già comunicato di star prendendo provvedimenti.

Il Cio: "Khelif ha rispettato i criteri di ammissibilità"

"Sappiamo che Imane Khelif ha intrapreso un'azione legale contro le persone che hanno commentato la sua situazione durante i Giochi olimpici di Parigi 2024 e sta anche preparando una causa in risposta alle ultime segnalazioni", ha affermato un portavoce del Cio. "Il Cio non rilascerà dichiarazioni finché è in corso un'azione legale o sui resoconti dei media su documenti non verificati la cui origine non può essere confermata".

*Il Cio ha voluto comunque sottolineare che Khelif ha gareggiato nella boxe femminile "per molti anni", inclusi i precedenti Giochi di Tokyo e gli eventi poi sanzionati dall'Iba, federazione che è stata privata, lo scorso anno, del riconoscimento del Cio per carenze di governance. Tutti gli atleti che hanno partecipato al torneo di pugilato ai Giochi olimpici di Parigi 2024 hanno **rispettato i requisiti di ammissibilità e i regolamenti di ammissione** della competizione, insieme a tutti i regolamenti medici applicabili emanati dalla Paris 2024 Boxing Unit (PBU). Come per le precedenti competizioni olimpiche di pugilato, il sesso e l'età degli atleti si basavano sui dettagli riportati nel passaporto".*

*Il Cio ha affermato che le **stesse regole** erano state applicate durante il **periodo di qualificazione**: "Il Cio si impegna a **proteggere i diritti umani** di tutti gli atleti che hanno preso parte ai Giochi olimpici secondo la Carta olimpica, il Codice etico del Cio e il Quadro strategico del Cio sui diritti umani. Il Cio è rattristato dagli abusi che Imane Khelif sta attualmente subendo". Khelif, dopo aver vinto l'oro, **aveva dichiarato**: "Sono pienamente qualificata per partecipare a questa competizione: **sono una donna**. Sono nata donna, ho vissuto come donna e ho gareggiato come donna. Non c'è dubbio che ci siano nemici del mio successo e questo gli dà un sapore speciale, proprio a causa di questi attacchi".*

Affrontare il Sportswashing: Cosa Possono Fare i Tifosi Quando le Loro Squadre Sono Complici?

07.11.2024 00:06

Con la crescente confusione tra sport e politica nel 2024, assistiamo a un aumento di nazioni e organizzazioni che ricorrono alla controversa tattica nota come "sportswashing". Questo termine si riferisce alla pratica di utilizzare lo sport per migliorare l'immagine deteriorata dei regimi autoritari o per distogliere l'attenzione dai loro dubbi trascorsi in materia di diritti umani.

Lo sportswashing è essenzialmente una forma di soft power, finalizzata a proiettare un'immagine più gradevole di queste entità, a favorire alleanze e a costruire relazioni globali positive attraverso le imprese sportive.

Esempi storici di questa pratica abbondano, in particolare durante le Coppe del Mondo FIFA del 1934 in Italia fascista e del 1978 in Argentina, e la famigerata Olimpiade di Berlino del 1936. Questi eventi furono utilizzati strategicamente dai loro governanti autoritari per promuovere ideologie politiche, oscurando convenientemente le atrocità in materia di diritti umani.

Quanto è Diffuso Oggi lo Sportswashing?

La diffusione dello sportswashing è aumentata negli ultimi decenni, in particolare durante eventi sportivi globali significativi come le Olimpiadi invernali di Sochi nel 2014, le Olimpiadi invernali di Pechino nel 2022 e le Coppe del Mondo FIFA ospitate dalla Russia nel 2018 e dal Qatar nel 2022. In ciascuno di questi casi, le nazioni ospitanti cercarono di distogliere l'attenzione dai loro disastrosi record in materia di diritti umani e di migliorare il loro standing internazionale.

Una tendenza preoccupante è l'emergere dello sportswashing all'interno delle leghe professionistiche nazionali. L'abitudine di possedere club elitari da parte di fondi sovrani, come il sostegno del Qatar al [Paris Saint-Germain](#) e la partecipazione di Abu Dhabi al Manchester City, espone i tifosi a dilemmi riguardanti le implicazioni etiche delle affiliazioni delle loro squadre.

Inoltre, gli investimenti sauditi in vari sport, dai club di calcio inglesi come il Newcastle United alla LIV Golf International Series e ai principali eventi sportivi come la Formula 1 e i combattimenti di boxe, rappresentano tentativi di consolidare il proprio soft power e migliorare la propria immagine globale.

Contesto Australiano: Un Discorso Locale?

Lo sportswashing non è affatto un problema distante; risuona anche nel panorama sportivo australiano. Ad esempio, il Melbourne City, un club dell'A-League, fa parte del City Football Group, un'entità di proprietà della stessa nobiltà di Abu Dhabi che controlla il Manchester City.

Inoltre, entità aziendali in Australia, comprese le principali compagnie energetiche e minerarie, forgiando accordi di sponsorizzazione in vari sport per migliorare la loro immagine pubblica, spesso oscurando le loro credenziali ambientali.

Dilemmi Etici per i Tifosi

Poiché i tifosi si confrontano con queste affiliazioni, affrontano difficili decisioni morali riguardo alle loro lealtà e alle implicazioni del loro supporto. Allora, quali azioni possono intraprendere i tifosi in risposta ai legami delle loro squadre con lo sportswashing?

Complicità vs. Resistenza: Il Dilemma del Tifoso

Alcuni sostenitori potrebbero scegliere di ignorare le preoccupazioni etiche, dando priorità alla loro connessione emotiva con la squadra sopra le malpratiche di proprietà. Molti tifosi del Manchester City, ad esempio, si sono astenuti dal protestare contro la proprietà, giustificandola come una questione di acume imprenditoriale.

Al contrario, altri potrebbero sentirsi in conflitto interno, scegliendo di separare la loro fedeltà alla squadra dalle inquietanti realtà della proprietà. Questa dissonanza cognitiva può spingere i sostenitori a opporsi alle pratiche di sportswashing pur continuando a tifare per il loro club.

Aumentare la Consapevolezza

Impegnarsi in campagne di sensibilizzazione è un approccio che i tifosi possono adottare. Un esempio significativo è il gruppo di sostenitori del Newcastle United dedicato a evidenziare le violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime saudita e a denunciare l'ampio programma di sportswashing.

Questi sforzi hanno attirato l'attenzione internazionale, dimostrando come la sensibilizzazione possa catalizzare un dialogo significativo e azioni all'interno della comunità sportiva.

Proteste Creative

La protesta può assumere molte forme. In Francia, i tifosi dell'Olympique Lyonnais hanno catturato l'attenzione mostrando una grande bandiera tibetana durante una partita come simbolo potente contro l'influenza della Cina nel calcio. Allo stesso modo, i tifosi del Bayern Monaco hanno espresso pubblicamente la loro opposizione ai legami di sponsorizzazione con il Qatar, facendo pressione sul club per interrompere gli accordi alla luce del brutto record del paese in materia di diritti umani.

Man mano che i tifosi amplificano le loro voci, anche gli atleti sono costretti a parlare contro le ingiustizie legate ai loro sport. Il gesto audace della stella di Formula 1 Lewis Hamilton di indossare una bandiera arcobaleno durante il Gran Premio del Qatar esemplifica come l'attivismo atletico possa intersecarsi con il coinvolgimento dei tifosi.

Un Appello per Partnership Etiche

Con lo sportswashing ormai intrecciato nelle comunità locali, spetta alle organizzazioni sportive valutare le ripercussioni delle loro partnership con entità i cui valori contrastano nettamente con quelli della loro base di tifosi.

In definitiva, i tifosi non dovrebbero trovarsi in questo pantano morale. Lo sport rappresenta molto più di un semplice passatempo; incarna passione, comunità e identità. Pertanto, è cruciale che tutti gli attori, dai governi alle leghe e ai club, riflettano attentamente sulle implicazioni più ampie del sostenere organizzazioni macchiate da accuse di sportswashing.

Trionfo ai campionati italiani **Uisp** di pattinaggio per le ragazze dell'Unione Polisportiva Poggibonsese

Si sono conclusi i campionati italiani **UISP di Livelli (Pattinaggio) a Calenzano. E' stato un trionfo per le ragazze dell'Unione Polisportiva Poggibonsese. Ben tre ori conquistati e altre medaglie nelle varie discipline.** Nel 1° livello professional A Viola Borri ha ottenuto un fantastico terzo posto con un disco senza nessun errore.

Nel 1° livello professional B, invece, Lucrezia Noli fa venire i brividi a tutto il palazzetto con una prova emozionante che la rende campionessa italiana. Nel 2° livello professional B sfiora per un pelo il sogno del podio targato tutto UPP. Viola Casucci diventa campionessa italiana, Deanna Carletti seconda classificata e dunque vice campionessa italiana e Margherita Nidiaci quarta classificata.

Un plauso particolare a Viola Casucci, atleta che non ha mai smesso di lavorare in questi anni e che si presenta al campionato italiano e strappa il titolo con una distorsione alla caviglia destra e un mese senza allenamento.

A conclusione della giornata, magnifica per la società di Poggibonsi, nella categoria 3° livello professional, Noemi Zazzeri diventa per il secondo anno consecutivo campionessa italiana, confermando l'enorme impegno e la tradizione poggibonsese per questo sport.

FORLÌ **TODAY**

Sport e nutrizione: un appuntamento della **Uisp** per i giovani atleti

Sabato 16 novembre, alle ore 16.00, presso la sala del refettorio del Museo San Domenico di Forlì si terrà una serata informativa dedicata alla nutrizione in ambito sportivo, rivolta a ragazze e ragazzi in età scolastica. L'evento, intitolato "Educazione

alimentare per il mondo sportivo: Fare le Scelte Giuste", ha l'obiettivo di educare i giovani atleti riguardo le migliori pratiche alimentari da adottare prima e dopo un evento sportivo, che sia di natura amatoriale o agonistica.

L'incontro vedrà come relatrice la biologa nutrizionista Veronica Faccani, esperta nutrizionista, che condividerà preziosi consigli e informazioni sui principi fondamentali di una corretta alimentazione. La serata sarà moderata da Marco Bandini, vicepresidente della UISP Forlì Cesena, ed arricchita dagli interventi di Ivan Ricci e Andrea Resch, rappresentanti della Rari Nantes Romagna, che porteranno la loro esperienza nel campo sportivo e le loro know-how su come la nutrizione possa influire sulle performance atletiche.

L'incontro è gratuito aperto a tutti, senza necessità di prenotazione, per garantire a quante più persone possibile l'opportunità di apprendere e approfondire tematiche così importanti per la salute e il benessere dei giovani sportivi. Ricordando che la capienza della sala consente un massimo di 100 persone.



Il basket Pegli trionfa con il contributo di Antonio Serio, infortunato Inail

Il basket Pegli trionfa con il contributo di Antonio Serio, infortunato Inail

Roma - Il Basket Pegli si riconferma campione della Supercoppa Italiana Uisp di basket in carrozzina, portando a casa il prestigioso trofeo per la seconda volta consecutiva, dopo aver vinto anche l'edizione del 2022. La 'Final Four', disputata a Salgareda (Treviso) il 5 e 6 ottobre, ha visto una competizione di alto livello, con la presenza del presidente nazionale **Uisp** Tiziano Pesce a testimoniare l'importanza dell'evento.

La squadra ligure ha affrontato in finale la Polisportiva Salgareda, superandola con il punteggio di 77-67. Protagonista assoluto del match è stato Giovanni John Amasio, autore di 37 punti, affiancato da Antonio Serio infortunato Inail, che ha contribuito con 24 punti.

I parziali della partita testimoniano l'equilibrio e la tenacia di entrambe le squadre, ma il Basket Pegli ha saputo mantenere la concentrazione e capitalizzare nei momenti decisivi. Nella prima semifinale, i 'SalGators' avevano dominato contro l'H.B. Uicep Torino, con un netto 87-43, trascinati dai 40 punti di Pascon. Nell'altra semifinale, il Basket Pegli aveva avuto la meglio sulla Npic Rieti (Campione

d'Italia Uisp in carica) con il punteggio di 74-62, grazie ai 30 punti di Amasio e ai 29 di Serio. La finale per il terzo posto ha visto Rieti prevalere su Torino con il punteggio di 71-48.

Numerosi i riconoscimenti individuali assegnati alla fine del torneo. Il titolo di MVP è andato a Dario Benedetti della Polisportiva Salgareda, autore di una straordinaria prestazione con 24 punti in finale. Antonio Serio del Basket Pegli è stato premiato come 'Miglior Verde', Alessandro Velata dell'H.B. Uicep Torino ha ottenuto il riconoscimento come 'Miglior Arancione' e Danilo Bruzzone (classe 2000) è risultato il 'Miglior Rosso' della competizione. Infine, Giovanni John Amasio ha ricevuto la coppa di 'Miglior Normo', consolidando così il suo ruolo di leader nel Basket Pegli.

Un successo che premia il lavoro di squadra

Questa vittoria è il frutto di un lavoro costante e di una grande coesione di gruppo. Il Basket Pegli si conferma una delle realtà più importanti del basket in carrozzina italiano e questo successo è un ulteriore riconoscimento del valore di questo sport e dell'importanza dell'inclusione.

Al termine della partita, il Presidente del Basket Pegli ha espresso tutta la sua soddisfazione per il risultato ottenuto: "Siamo orgogliosi di questo successo, che dedichiamo a tutti i nostri tifosi e a chi ci sostiene. Questa vittoria è un premio per il nostro impegno e per la nostra passione".



Uisp Enna promuove il Pilates a domicilio

Se Maometto non va alla montagna e la montagna che va da Maometto..Ed è quello che vuole fare l'Uisp Enna con questa singolare iniziativa, probabilmente unica nel suo genere.Chi ne fosse interessato può rivolgersi ai dirigenti [Uisp](#).

podismo

Grande Slam **Uisp**, domenica la Mezza Maratona di Sabaudia

LATINA – Il Grande Slam Uisp “Natalino Nocera” sta arrivando alla sua fase culminante con gli appuntamenti che animeranno i mesi conclusivi del 2024. Il primo, domenica 10 novembre con la 22esima edizione della “Mezza Maratona di Sabaudia”, evento inserito tra le iniziative promosse dal Comune di Sabaudia per il 90° anniversario della fondazione.

La manifestazione prevede una doppia distanza: quella classica della “Mezza”, consistente in 21 chilometri e 97 metri, e la 10 chilometri con raduno è fissato alle 7,30 in piazza del Comune e start due ore dopo. Il percorso della Mezza Maratona prevede un giro iniziale di circa 6 chilometri all'interno del centro urbano con successiva destinazione verso la zona della Bufalara e il Lungomare, mentre i partecipanti alla 10 km si divideranno dal resto del gruppo all'altezza del terzo chilometro, per poi dirigersi lungo Strada Sant'Andrea e raggiungere il traguardo al punto di partenza. Il regolamento prevede un tempo limite di 150 minuti per l'intera gara, limite

oltre il quale il percorso non sarà più presidiato e bisognerà attenersi alle norme del Codice della Strada.

Garantiranno la massima sicurezza ai podisti la Polizia Locale, la Protezione Civile del Comune di Sabaudia e l'Anps di Terracina.

Per partecipare e per tutte le informazioni è disponibile il sito uisplatina.it o si può scrivere atleticaleggera.latina@uisp.it o inviare un messaggio WhatsApp al 328.1193101.

LuccainDiretta

Basket **Uisp**, Banane Lucca vincono il derby con Viareggio e restano a punteggio pieno

Nel girone di A2 successo del Cefa Castelnuovo contro il Forte dei Marmi A e dei Pisces Lucca contro la formazione B versiliese

Prosegue a punteggio pieno la marcia della **Banane Lucca nella serie A1** del campionato amatori Uisp di Basket. I gialloblù lucchesi hanno vinto il derby con i **Viareggio Dolphins** 68-59.

I lucchesi osserveranno questa settimana il turno di riposo essendo il girone dispari mentre i viareggini domani alle 21,30 sul terreno casalingo dello Zappelli riceveranno i pisani dello Zavrano cercando la prima vittoria dopo due sconfitte e un rinvio.

Nel girone di A2 che comprende le lucchesi ancora a punteggio pieno il Cefa Castelnuovo che espugna Perignano per 45-27 e i Pisces Lucca vittoriosi a Forte dei Marmi con la squadra B dei versiliesi per 58-35. Sconfitta del Forte dei Marmi A a Casciana Terme per 57-39.

Nel prossimo turno proprio a Casciana Terme si recherà mercoledì alle 21,30 il Cefa Castelnuovo mentre i Pisces Lucca torneranno sempre mercoledì a Forte dei Marmi per affrontare Forte A. Forte B invece si recherà in quel di Arena Metato alle porte di Pisa martedì per affrontare l'imbattuto Pisa Alive alle 21,55.



**Domenica 17 Novembre 2024 dalle ore
9,00 alle 16 a Piano Cervi. Foliage nel
parco delle Madonie Evento **UISP** Sport**

per tutti Comitato di Enna e Rino Pagano

guida ambientale

Domenica 17 Novembre 2024 dalle ore 9,00 alle 16 a Piano Cervi. Foliage nel parco delle Madonie

Evento UISP Sport per tutti Comitato di Enna e Rino Pagano guida ambientale

Luogo Piano Cervi nel Parco delle Madonie

Durata 7 ore

Pubblico chiunque su facebook o fuori facebook

Escursione nel Parco delle Madonie alla scoperta del foliage a Piano Cervi, famoso per la sua faggeta, la piu' a sud d'Europa. Una passeggiata suggestiva, camminando su tappeti di foglie, che attraversa il bosco di faggi per ammirare quei paesaggi multicolori che ci offre la natura in questo periodo autunnale. Faremo una sosta al rifugio giumenta in un piccolo pianoro circondato da alberi dove consumeremo il nostro pranzo a sacco

Programma ore 9 ritrovo partecipanti presso Portella Colla

Ore 16 fine escursione

Info difficulta' E media lunghezza percorso 9,5 km con un dislivello di 300 mt durata circa 7 ore

Cosa portare abbigliamento a strati è la soluzione ottimale per qualsiasi condizione, scarpe da trekking, pile o felpa, giacca a vento o k-way, zaino con almeno 1,5 litri di acqua

Info e prenotazioni contattare tramite whatsapp il seguente numero 3287473305 Rino

i partecipero' all'escursione su facebook non costituisce conferma di partecipazione

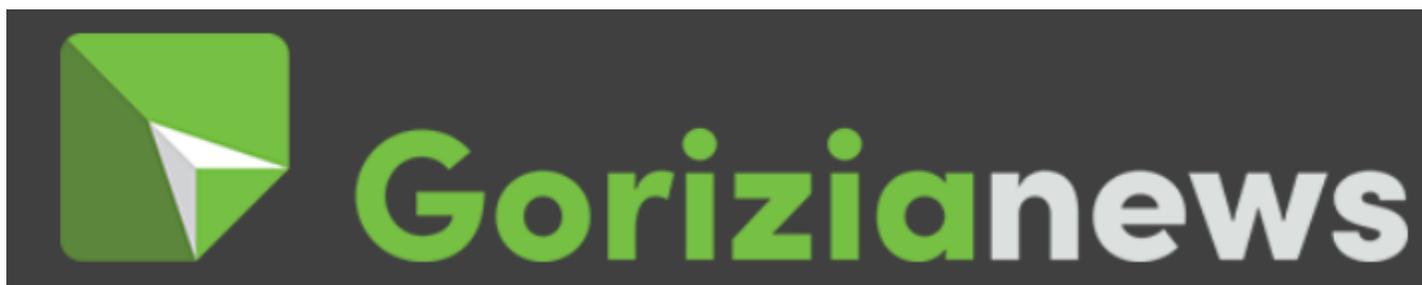
costo 10 euro per la guida piu' 5 euro di tessera UISP

Si riserva la possibilita' di annullare o posticipare l'evento in caso di condizioni meteo climatiche avverse e per il non raggiungimento del numero minimo di partecipanti.



Sabato a Maranello la camminata e gara podistica di solidarietà “Corriperloro”

Torna a Maranello la Corriperloro, camminata e gara podistica non competitiva di solidarietà in programma sabato 9 novembre con partenza da Piazza Libertà alle ore 15. L'evento, aperto a tutti, ha l'obiettivo di raccogliere fondi che verranno devoluti a sostegno dei progetti di UISP Modena Solidarietà ODV per l'accoglienza a favore di bambini e bambine in condizione di rischio sociale o abbandono attraverso attività educative e sportive, in particolare le attività a Vila Mimosa e al centro Mamae Margarida in Brasile. Alle 14 è previsto il ritrovo in Piazza Libertà e l'apertura del Corriperloro Village per ritirare il pettorale e il pacco gara, alle 15 la partenza per tutti per effettuare, a scelta, il percorso da 3,4 o 7,8 km, nel centro e nei parchi di Maranello, per una camminata solidale o gara podistica non competitiva a misura di famiglia e per sostenere i progetti per la salvaguardia dei diritti dell'infanzia. Tra i riconoscimenti previsti, quello ai primi ragazzi e ragazze del percorso corto, premi alle prime 8 società per numero di iscritti e un premio per il gruppo classe più numeroso. Con la Corriperloro prosegue l'impegno a sostegno dei progetti di **UISP** Modena Solidarietà in Brasile, dove nel prossimo biennio sono in programma il recupero delle attività per bambini e bambine nel quartiere Villa Mimosa a Rio de Janeiro, creando laboratori di sport e musica, la visita alle missioni in Amazzonia della parrocchia di Sao Gabriel da Cachoeira, per condividere con don Maurizio Setti, parroco modenese, il programma di aiuto alle scuole di quel territorio, alle tante comunità che vivono sul fiume e nel cuore della foresta. Rimangono infine attivi i progetti storici come il sostegno al centro educativo CEPAMI ad Itapirapuà nello stato del Goiás.



Crocevie d'Europa, due nuovi appuntamenti nel weekend

07.11.2024 – 08:00 – Aperte le iscrizioni per il doppio appuntamento con le escursioni di questo fine settimana, sabato 9 e domenica 10 novembre, del progetto turistico-culturale del Comune di Gorizia Crocevie d'Europa, che procede a pieno ritmo con proposte sempre nuove, tutte a fruizione gratuita su prenotazione, alla scoperta di Gorizia, dei suoi luoghi più iconici o nascosti e della sua ricca storia millenaria. La musica antica sarà la grande protagonista della visita di sabato 9 novembre: appuntamento alle 10.00, al Duomo di Gorizia, con replica alle 15.00, per l'escursione a piedi dalla cappella di Sant'Acatio fino al Castello. Un percorso storico musicale a cura del Centro Giuliano di Musica Antica Dramsam, il sodalizio goriziano che si occupa di musica antica fin dai primi anni '80. L'intento di questo percorso storico-musicale è di collegare arte pittorica locale, organologia, liuteria e arte musicale. Punto di partenza sono le vele affrescate con i quattro angeli musicanti dei pittori della scuola gotico carniolana che si trovano nella cappella quattrocentesca di S. Acatio del Duomo. La passeggiata raggiungerà poi il Castello dove è ospitata la mostra permanente di strumenti musicali *Theatrum Instrumentorum*. L'esposizione offre una godibile panoramica sul mondo degli strumenti musicali dei secoli tra l'XI e il XVII e rappresenta un'occasione per apprezzare le competenze, tra artigianato artistico e tecnologia, applicate all'invenzione e alla produzione di "oggetti per fare musica". La quasi totalità degli strumenti musicali che oggi conosciamo e che ancora utilizziamo discendono dagli strumenti musicali inventati tra medioevo e rinascimento. E poi gli strumenti perduti: altrettanti suoni non più usuali, ma proprio per questo assolutamente straordinari e affascinanti. Durante la visita verranno proposte "pillole" di storia della musica attraverso gli strumenti musicali dipinti e ricostruiti e con esempi vocali e strumentali. La visita si svolgerà in italiano al mattino e in italiano con traduzione in sloveno nella replica pomeridiana delle 15.00.

Domenica 10 novembre una particolare visita all'area agricola della parte nord della città di Gorizia dal titolo *L'isonzo agricolo* a cura della **UISP** – Comitato Territoriale di Gorizia.

L'escursione, che propone un vero e proprio percorso trekking della durata di circa due ore e mezza, partirà alle 9.00 dai Giardini pubblici di Corso Verdi. I partecipanti accompagnati dai preparatori sportivi della UISP procederanno a passo sostenuto da via Cadorna al viale XX Settembre passando accanto al Palazzo ottocentesco del Liceo Dante Alighieri, agli ornamenti statuari del Palazzo Coronini, per proseguire nelle vie dell'Ospitale, Orzoni e dei Campi e poi in via Palladio dove si può ammirare la Villa Ceconi, il suo parco e la vasta area agricola che ospita uno spazio pubblico dedicato agli Orti Urbani. Il percorso proseguirà fino all'area di coltivazione del radicchio invernale conosciuto come Rosa di Gorizia e infine a villa De Nordis dove, tra filari di viti, si offre la bella sorpresa di un'ampia zona

coltivata a lavanda. Ritorno al punto di partenza passando dallo storico edificio del Convento di Santa Chiara. Escursione in italiano e in inglese a richiesta.



Sport, Matteo Daffadà (Pd): “Dalla Regione fondi per gli eventi dilettantistici di Parma”

“Esprimo grande soddisfazione per quelle realtà che hanno ottenuto i finanziamenti dal bando regionale dedicato all’organizzazione di manifestazioni sportive con oltre 80.000 euro di contributi per sei eventi dilettantistici del nostro territorio – afferma il consigliere Daffadà –”.

“Si tratta della Festa per lo Sport per tutti della **Uisp**, della Tartufo Trail Ranning, della Mezza Maratona organizzata da Cus Parma, dell’ottava edizione della Parma Marathon, del torneo giovanile di baseball e softball Due Torri e di Handbike Parma. Sono particolarmente felice – dice Daffadà – per il contributo alla Handbike, una manifestazione inclusiva che ho visto nascere e che pur essendo solo alla seconda edizione, ha ottenuto un grande successo e incarna perfettamente il valore di uno sport aperto a tutti”.

“La Regione ha dimostrato con i fatti la volontà di investire sullo sport come motore di socialità e salute, dall’attività di base alle grandi manifestazioni, alla riqualificazione dell’impiantistica sportiva. Conosco personalmente le associazioni beneficiarie di questi fondi e so quanto, pur operando in modo volontario, riescano ad agire e organizzare con dedizione, passione e professionalità”.



Polisportiva Lazio, gli impegni di questa settimana

7 Novembre 2024 Luca Monaco

La **Polisportiva S.S. Lazio** è una società italiana di Roma. Ed è anche la più antica e grande polisportiva d'Europa potendo vantare, al 2022, oltre 80 tra sezioni sportive ed **attività associate**.

Pallanuoto, due Lazio in vasca. La formazione femminile – con 3 punti nella classifica di A1 dopo tre gare – sarà di scena a Cosenza al cospetto di una rivale diretta nella lotta per la salvezza.

Debutto in A2, invece (Acilia, sabato, ore 18.30) per la rinnovata formazione maschile: sarà l'Ischia la prima rivale delle calottine biancocelesti

GLI IMPEGNI DELLA POLISPORTIVA LAZIO

Rugby

Turno di Coppa Italia per la Lazio: all'Acqua Acetosa il XV biancoceleste sfiderà Viadana

Calcio femminile

La Lazio Women – quart'ultima nella classifica della Serie A – va a fare visita all'Inter

Calcio a 5 femminile

Dopo il turno di riposo torna in campo, a Foligno, l'imbattuta Lazio di coach Chilelli. Trasferta storicamente insidiosa

Calcio a 5 maschile

La Lazio – prima da sola nella classifica del girone B della A2 Elite – affronta venerdì sera al *PalaTorrino* i siculi del Mascalucia. L'occasione è ghiotta per proseguire la striscia positiva

Calcio a 8

Dopo il pari con l'Alba Roma, la Lazio è terza nella classifica di A, ancora imbattuta

Pallavolo

La Lazio – con tre punti nella classifica del girone di B – scende in campo sul parquet del Pomigliano

Football Americano

Quarto turno di Coppa Italia: la Lazio Marines sale ad Ancona per sfidare i Dolphins

Basket

La Lazio – primatista del girone A del Campionato Divisione Regionale 1, imbattuta – affronta sul parquet di casa di Via dell'Imbrecciato il quintetto di Roma **UISP** XVIII

Basket in Carrozzina

Lazio sul parquet di Formello – domenica prossima – nella prima sfida del Campionato UISP. Il Campionato di B, invece, inizierà il 24 novembre con il derby con il Don Orione

Articolo a cura di Luca Monaco – Sportpress24.com

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Tutti in movimento con l'Urban Trail di Skeep al centro commerciale Aurelia Antica

GROSSETO – Tutti in moto per la solidarietà e l'inclusione. Camminando, correndo, “staffettando” e sprintando. Si rinnova, infatti, domenica prossima 10 novembre, negli spazi antistanti il centro commerciale Aurelia Antica, l'appuntamento con Urban Trail, la manifestazione podistica che Skeep, con il patrocinio del Comune di Grosseto, organizza ogni anno per raccogliere fondi per le attività sportive destinate ai propri atleti speciali.

Si comincerà alle 9,30 con la Passeggiata dell'Amicizia, una camminata che quest'anno è stata spostata ad inizio manifestazione con il preciso scopo di farsi trovare, a metà percorso, dai podisti dell'Urban Trail che saranno partiti mezz'ora dopo di loro; un simpatico incoraggiamento per l'ultima parte del loro impegno agonistico di 7 chilometri e mezzo, che anche quest'anno rientra nel circuito Corri nella Maremma della **Uisp**.

Alle 11 camminatori e runners saranno pronti per aggiungersi agli altri protagonisti della giornata che vorranno dar vita alla Staffetta del Cuore, un classico (anche questo) dell'evento Skeep; 4 staffettisti per ciascuna squadra, ognuno pronto a coprire in allegria la sua frazione di 1 chilometro e 700 metri.

Ci sono, poi, i cento metri sprint da correre a tutta birra dagli atleti speciali Skeep; e

per fare il pieno di entusiasmo a chiusura della mattinata non può esserci davvero niente di meglio.

Mattinata che, in aggiunta alla parte sportiva, offrirà altre iniziative collaterali, come il karaoke Urban Trail a cura degli atleti e dei volontari Skeep (ma al quale possono partecipare tutti i presenti) ed esibizioni di brake dance da parte di un gruppo di specialisti; non mancherà, infine, una postazione per la vendita di gadget a tema ideati dalla brava skeep Eleonora.

La novità di quest'anno della Urban Trail è di natura gastronomica: il tradizionale buffet finale è arricchito dal generoso intervento degli studenti dell'Istituto Alberghiero Leopoldo II di Lorena, i quali, dopo aver collaborato in passato con Skeep, hanno voluto dare il loro contributo alla riuscita della manifestazione preparando e distribuendo barrette energetiche, spremute, frullati ed estratti artigianali

Le premiazioni (primi tre arrivati per ogni categoria) sono previste per le ore 12.

Le iscrizioni possono essere effettuate sino a sabato sera presso il negozio Running 42 di via Sauro 106 e domenica presso la postazione di partenza della gara sino alle 9,30.